



Rapporto annuale 2015

ASA | SVV

Schweizerischer Versicherungsverband
Association Suisse d'Assurances
Associazione Svizzera d'Assicurazioni
Swiss Insurance Association

Le illustrazioni del presente rapporto di gestione sono opera di Philipp Dornbierer. Il 27enne illustratore libero professionista vive a Zurigo. Con il suo nome d'arte Yehteh ha già lavorato per rinomate aziende, tra cui The New York Times, Adidas, Google, The Guardian e Süddeutsche Zeitung.

Senza assicurazioni non funziona niente

L'importanza economica del settore assicurativo è enorme. Le assicurazioni forniscono prestazioni in caso di sinistro, che proteggono non soltanto le singole persone o le ditte dal fallimento, ma contribuiscono anche a creare un valore aggiunto più elevato. Sono importanti contribuenti fiscali, costruiscono appartamenti e concedono prestiti per le ipoteche. Il settore assicurativo offre interessanti posti di lavoro, nonché una formazione e un perfezionamento innovativi.

6	Retrospectiva dell'anno
8	Rapporto del presidente e del direttore
14	Priorità politiche
16	Previdenza per la vecchiaia
18	Assicurazione infortuni
19	Assicurazione malattia
20	Medicina assicurativa: Re Toolbox
20	Medicina assicurativa: quando un dolore è insormontabile?
21	Gli assicuratori privati si impegnano a favore del clima
22	Diritto della responsabilità civile
22	Diritto in materia di prescrizione
23	Nanotecnologia: nuovo strumento per l'analisi dei rischi
23	Prevenzione assicurazione tecnica
26	Accordo con gli assicuratori immobiliari cantonali
26	Frode assicurativa
27	Protezione giuridica
27	Registrazione delle ore di lavoro
28	Legge sui servizi finanziari
29	Fiscalità
30	Sorveglianza
31	Bassi tassi d'interesse e richieste in materia di capitale
31	Compliance
32	Sistema di certificazione della formazione Cicero
33	Attività 2015
36	L'ASA
38	Ritratto
39	Società affiliate
41	Consiglio di amministrazione
42	Comitati e commissioni
43	Centro operativo
44	Contatti nazionali e internazionali
46	Sigla editoriale



Retrospectiva dell'anno

Avvenimenti più importanti nel 2015 per gli assicuratori privati svizzeri

Gennaio 2015

05.01.2015 | Politica della formazione: viene introdotto il sistema di certificazione della formazione Cicero («Certified Insurance Competence») che documenta il perfezionamento regolare degli intermediari assicurativi. La piattaforma è disponibile in tre lingue. Con questa iniziativa gli assicuratori privati si dichiarano a favore di un apprendimento continuo e dimostrano di avere a cuore la competenza dei loro intermediari.

26.01.2015 | Conferenza stampa annuale ASA: nel 2014 il settore assicurativo svizzero ha registrato uno sviluppo positivo. Ha infatti di nuovo evidenziato una crescita e risultati solidi. Nell'assicurazione danni il volume dei premi è aumentato rispetto al 2013. Nonostante il perdurare del basso livello dei tassi d'interesse, il volume dei premi nell'assicurazione vita è aumentato. La crescita nel ramo vita collettiva è inferiore al 2013.

Marzo 2015

13.03.2015 | Legge sui servizi finanziari (LSF): il Consiglio federale (CF) ha preso le prime decisioni di principio sulla nuova LSF. Con soddisfazione l'ASA prende atto che il CF ha effettuato una correzione urgente in ambito di applicazione del diritto. Per gli assicuratori privati la rinuncia all'inversione dell'onere della prova, al Fondo per le spese processuali e

al tribunale arbitrale è una decisione corretta. L'ASA rimane dell'idea che il ramo assicurativo non dovrebbe sottostare alle disposizioni della LSF.

Giugno 2015

14.06.2015 | Iniziativa sull'imposta sulle successioni: con oltre il 71% di voti contrari, Popolo e Cantoni hanno respinto l'introduzione di un'imposta federale del 20% sulle eredità maggiori a 2 milioni di franchi. Anche l'ASA era contraria all'iniziativa. La sua entrata in vigore avrebbe indebolito le aziende familiari svizzere, visto che spesso il patrimonio viene investito nella ditta e sarebbero quindi mancati i mezzi per il pagamento dell'imposta. L'iniziativa non avrebbe nemmeno giovato all'AVS: è invece necessaria la riforma «previdenza per la vecchiaia 2020», che l'ASA sostiene.

Agosto 2015

31.08.2015 | Previdenza professionale: la Commissione federale della previdenza professionale propone per il 2016 un tasso d'interesse minimo LPP dell'1,25%, che secondo l'ASA è troppo alto. Esso dovrebbe basarsi sui ricavi reali di investimenti sicuri, che sono in continua diminuzione e ai minimi storici.

Settembre 2015

04.09.2015 | Previdenza professionale: nel 2014 gli assicuratori vita sono nuovamente cresciuti nella previdenza professionale e hanno di nuovo diminuito i costi e i premi di rischio. Ciò è stato confermato dal rapporto dei conti



d'esercizio («Offenlegung der Betriebsrechnung 2014», in tedesco e francese) pubblicato dalla FINMA, che contribuisce alla trasparenza dell'assicurazione vita collettiva e documenta il ruolo centrale degli assicuratori vita nel 2° pilastro.

16.09.2015 | Previdenza per la vecchiaia: con decisione divergente dal disegno del CF, il Consiglio degli Stati ha approvato la riforma «previdenza per la vecchiaia 2020», necessaria e urgente. Il suo obiettivo deve essere la garanzia delle rendite mantenendo l'attuale livello di prestazioni. Tuttavia, l'aumento delle rendite AVS proposto dal Consiglio degli Stati non è la via da percorrere. Gli assicuratori privati accolgono con soddisfazione la decisione di mantenere l'attuale regolamentazione sul tasso minimo nella previdenza professionale.

25.09.2015 | Legge sull'assicurazione contro gli infortuni: le Camere federali adottano la revisione della legge sull'assicurazione contro gli infortuni. L'ASA accoglie con soddisfazione la decisione: la legge contiene nuove importanti disposizioni che migliorano la sicurezza legale. L'ASA e la Suva hanno formato una commissione paritetica per chiarire le questioni dell'assicurazione infortuni che riguardano entrambe.

Ottobre 2015

23.10.2015 | Tutela dei consumatori: nel raffronto con altri Paesi e settori, in Svizzera i clienti assicurativi godono di una buona tutela. Ulteriori misure devono essere ponderate con

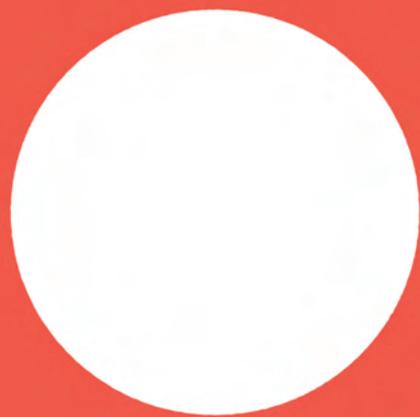
cautela, poiché potrebbero ledere gli interessi dei consumatori. Questo è quanto emerge dall'analisi «Konsumentenschutz aus Kundensicht: Eine empirische Studie im Schweizer Versicherungsmarkt» svolta dall'Istituto per l'economia assicurativa dell'Università di San Gallo (IVW-HSG) per conto dell'ASA, che evidenzia anche una necessità d'intervento: le informazioni ai clienti vanno migliorate.

23.10.2015 | Politica della piazza finanziaria: il 3° studio dell'istituto di ricerca BAK Basel mostra che il 40,3% del valore aggiunto dell'intero settore finanziario nel 2014 è stato elaborato dal ramo assicurativo, un ulteriore 3,3% da prestazioni di servizio vicine all'assicurazione. In totale sono stati fatturati 26,1 miliardi di franchi.

28.10.2015 | Previdenza professionale: per il 2016 il CF ha fissato il tasso d'interesse minimo all'1,25%. Con i tassi d'interesse ai minimi storici, per l'ASA sarebbe stato opportuno un ribasso maggiore di tale tasso. In caso di buoni rendimenti, le casse pensioni possono accordare un interesse maggiore sul patrimonio degli assicurati.

Novembre 2015

04.11.2015 | Legge sui servizi finanziari: il CF approva la nuova LSF. L'ASA è sfavorevole all'assoggettamento degli assicuratori privati alla nuova legge. Grazie a speciali leggi, i clienti godono già di un'ottima tutela. Singole parti della LSF per il miglioramento delle informazioni ai clienti e della consulenza vanno integrate nelle leggi già esistenti.



Rapporto del presidente e del direttore





Gli assicuratori svizzeri sono solidi ed efficienti

Grazie a validi risultati finanziari, un incremento dei premi e una gestione dei costi efficiente, gli assicuratori privati svizzeri hanno dimostrato anche nel 2015 di essere solidi ed efficienti. Nonostante le condizioni quadro con tassi d'interesse bassi e perfino negativi, l'esercizio in esame è stato positivo. Dopo un leggero calo dello scorso anno, per gli assicuratori vita si registra una stabilizzazione. Tenendo conto della difficile situazione del mercato, gli assicuratori sono soddisfatti di tale risultato.

A causa dei tassi d'interesse al minimo storico, per gli assicuratori vita è difficile offrire interessanti garanzie di tasso d'interesse per i nuovi contratti. Inoltre, l'aumento della regolamentazione si ripercuote sui costi degli assicuratori.

Nel settore vita collettiva il modello di assicurazione completa resta molto richiesto. Un datore di lavoro su due sceglie questa opzione e lo fa a giusta ragione: soltanto gli assicuratori vita offrono garanzie uniche nella previdenza professionale. Soprattutto per le piccole e medie imprese (PMI) è fondamentale poter trasferire alle assicurazioni vita i rischi legati alla previdenza professionale. Le soluzioni assicurative su misura permettono alle aziende di svilupparsi, crescere e progredire.

Nell'assicurazione danni i premi incassati sono leggermente aumentati nel 2015. Per quanto riguarda i veicoli a motore, i premi sono cresciuti in particolare in seguito alle nuove immatricolazioni di automobili. Nell'aumento dei premi nelle assicurazioni danni della natura, incendio e danni materiali si riflettono gli investimenti nelle costruzioni, la crescita della popolazione e il potere d'acquisto. I pagamenti per i danni assicurati sono leggermente inferiori rispetto agli ultimi anni. Le ondate di maltempo a maggio e giugno hanno rappresentato i maggiori eventi naturali nel nostro Paese.

In Svizzera il nostro settore è tra i dieci più importanti. Il valore aggiunto degli assicuratori svizzeri, incluse le prestazioni di servizio legate all'assicurazione, ammonta a 26,1 miliardi di franchi. Si tratta di una quota pari al 4,2 per cento dell'intera economia. Se si osserva soltanto il settore finanziario, il ramo assicurativo arriva al 43 per cento ed è quindi un pilastro stabile e solido di questo settore. Le assicurazioni lavorano in modo estremamente efficiente e produttivo. Il valore aggiunto per collaboratore e per ora di lavoro ammonta a 241 franchi per gli assicuratori. Ciò ci permette di

posizionarci sul gradino più alto del podio. A titolo di confronto: per le banche sono 118 franchi e nell'intera economia 81 franchi.

Gli assicuratori privati sono importanti datori di lavoro: occupano circa 50'000 persone e formano 2'000 giovani. Tale cifra rappresenta il loro impegno per il successo del sistema di formazione duale del nostro Paese.

Le assicurazioni sono parte integrante dell'economia svizzera. Malattia o infortunio, furto o responsabilità civile: le assicurazioni vengono utilizzate dappertutto. Esse garantiscono l'esistenza delle famiglie e contribuiscono notevolmente a far sì che le persone anziane abbiano una buona situazione finanziaria. Inoltre, proteggono le ditte dal fallimento. A ciò si aggiunge la loro forza quali contribuenti: secondo uno studio dell'istituto di ricerca BAK Basel, nel 2014 le assicurazioni e i loro collaboratori hanno pagato quasi quattro miliardi di franchi di tasse. Per il benessere del nostro Paese gli assicuratori svizzeri sono indispensabili.

Previdenza per la vecchiaia 2020 – il progetto politico chiave per il futuro

La previdenza per la vecchiaia si appresta ad affrontare diverse sfide, che mettono a dura prova la nostra competenza tecnica, nonché la capacità di capire nel loro contesto i molti sviluppi in un mondo in costante cambiamento e digitalizzato, di inquadrarli dal punto di vista strategico e di continuazione a seguirli nell'interesse dei nostri clienti.

Forse la maggiore sfida, non soltanto per noi assicuratori ma per tutta la società, è il cambiamento demografico. Diventiamo sempre più vecchi. Tale situazione mette a dura prova la previdenza per la vecchiaia e il sistema sanitario. Riconosciamo la volontà del Consiglio federale e della maggioranza del Parlamento di portare a termine la riforma «previdenza per la vecchiaia 2020». L'idea di base del progetto è corretta. Siamo concordi con la maggior parte delle decisioni prese finora dal Consiglio degli Stati riguardanti la previdenza professionale. Tra queste figurano: l'età di pensionamento a 65 anni per donne e uomini inclusa la flessibilizzazione, un tasso di conversione del 6,0 per cento con misure di compensazione e l'introduzione di un importo di garanzia dell'aliquota di conversione. La riforma deve ora es-

ASA | SVV



Urs Berger, Presidente ASA

Lucius Dürr, Direttore ASA

sere orientata all'obiettivo centrale: la garanzia della previdenza per la vecchiaia mantenendo il livello di prestazioni e l'importanza del 1° e 2° pilastro.

Di particolare importanza per noi, assicuratori privati svizzeri attivi nel settore assicurazione vita collettiva, sono le proposte relative al 2° pilastro: qui abbiamo dei doveri nei confronti dei nostri clienti, le PMI e i loro collaboratori assicurati. Ci impegniamo per condizioni quadro accettabili, al fine di poter offrire anche in futuro il modello di assicurazione completa e l'assicurazione rischi. La richiesta di questo modello non è mai stata così grande. Vogliamo garantire ai nostri clienti la sicurezza e la libertà di scelta nel 2° pilastro anche per i prossimi decenni. Abbiamo dei doveri verso 160'000 imprenditori svizzeri e un milione di loro collaboratori assicurati nell'assicurazione completa, nonché oltre

50'000 PMI con circa 600'000 lavoratori nell'assicurazione rischi. Per questo motivo ci impegniamo attivamente nel dibattito politico.

Vediamo nella chiara suddivisione tra il 1° e il 2° pilastro la condizione centrale per la riuscita della riforma. Soltanto così raggiungiamo la stabilizzazione giustamente richiesta da tutte le persone coinvolte perché indispensabile. Per la riuscita, sono necessarie proposte equilibrate e condivisibili. Abbiamo consapevolmente rinunciato alle richieste massime, corrette dal punto di vista numerico ma non efficaci, come ad esempio un'ulteriore riduzione, in realtà necessaria, dell'aliquota minima di conversione a una percentuale inferiore al 6,0. Non scendiamo però ad alcun compromesso dove è in gioco la correttezza intergenerazionale tra i lavoratori attivi e i pensionati e quindi a lungo termine l'intero sistema

previdenziale. Per noi è chiaro che la redistribuzione estranea al sistema e indesiderata deve essere limitata con fermezza. Costerebbero cari anche gli interventi non necessari e a sfavore dell'economia e degli assicurati nel sistema, sicuro e preferito dai nostri clienti, dell'assicurazione vita collettiva.

La libertà di scelta e la sicurezza delle rendite delle PMI svizzere e dei loro collaboratori non devono essere messe in pericolo. Le norme in vigore si sono rivelate efficaci e vanno quindi mantenute. Esse permettono a noi offerenti di continuare ad adempiere in modo affidabile al nostro compito peculiare: garantire la compensazione dei rischi e il mantenimento di una società fondata sulla solidarietà.

Regolamentazione con lungimiranza

Un'ulteriore sfida è rappresentata dalla crescente regolamentazione. Noi assicuratori dobbiamo sviluppare idee chiare su quali nuovi approcci e strade possano aumentare i benefici sia per le aziende, sia per i clienti. Un contesto che incentivi l'innovazione è una delle risposte più efficaci alla regolamentazione. L'innovazione, non le norme che limitano, ha reso possibile il progresso di cui tutti noi approfittiamo. Le aziende hanno bisogno di spazio di manovra per essere innovative e concorrenziali e per conservare la dinamica di crescita. Ciò è necessario per mantenere il nostro livello di benessere. Non siamo contro la regolamentazione. Siamo a favore della regolamentazione con lungimiranza. Ciò significa che non dovremmo disciplinare soltanto per avere sotto controllo i singoli casi. I consumatori sono al centro di qualsiasi economia; da loro deriva la nostra ragione d'essere. Perciò è opportuno proteggere i nostri clienti con la relativa regolamentazione. Per fare questo non dobbiamo però aspettare lo Stato, agiamo di nostra iniziativa nell'ambito dell'autoregolamentazione del nostro settore. In questo senso vanno citati da un lato l'Ufficio dell'Ombudsman fondato dall'ASA già nel 1972 (che è a disposizione gratuitamente dei clienti in caso di divergenze di opinioni), dall'altro il sistema di certificazione della formazione «Cicero», da noi introdotto. Con questo marchio di qualità per i consulenti ci impegniamo per un'elevata qualità della consulenza, che viene raggiunta grazie al perfezionamento regolare dei nostri collaboratori. La relativa registrazione dei consulenti in

questo registro settoriale è sinonimo di qualità per il cliente. Su incarico dell'ASA, l'Istituto di Economia assicurativa dell'Università di San Gallo ha chiesto ai consumatori qual è il loro bisogno di tutelarsi. Lo studio «Konsumentenschutz aus Kundensicht: Eine empirische Studie im Schweizer Versicherungsmarkt» (La protezione dei consumatori dalla prospettiva del cliente: uno studio empirico del mercato assicurativo svizzero) conferma che i clienti assicurativi godono di una buona tutela. Auspicano però un miglioramento delle informazioni e delle spiegazioni. Prendiamo sul serio tali richieste. Dobbiamo comunicare in modo più chiaro e semplice: ad esempio stiamo creando una scheda informativa più comprensibile riguardante i prodotti di assicurazione vita.

« Una nuova legge significa più regolamentazione e più costi per gli assicurati. »

È possibile regolamentare in modo puntuale e secondo il settore le esigenze dei clienti assicurativi tramite leggi speciali, come la legge sul contratto d'assicurazione (LCA), la legge sulla sorveglianza degli assicuratori (LSA) e le relative ordinanze, nonché le circolari dell'Autorità federale di vigilanza sui mercati (Finma). Non è necessaria una terza nuova legge per la tutela dei consumatori come quella sui servizi finanziari (LSF). Una nuova legge significa più regolamentazione e più costi per gli assicuratori e quindi anche per gli assicurati. Secondo lo studio citato in precedenza, i clienti non sono disposti a pagare di più per una maggiore tutela. I progetti normativi devono perciò essere ben ponderati e sottoposti a un'analisi in termini di efficacia e costi nell'interesse di tutte le persone coinvolte.

Apertura del mercato solo con le stesse opportunità

Ci preoccupano la lunga fase di tassi d'interesse bassi e l'introduzione di tassi d'interesse negativi da parte della Banca nazionale svizzera. Inoltre, la Finma ha inasprito le richieste in materia di capitale con diverse misure. A noi assicuratori svizzeri è quindi negato misurarci ad armi pari con i nostri concorrenti dell'UE. Con il Test svizzero di solvibilità

(SST) gli assicuratori svizzeri devono avere fino a 2 volte più capitale rispetto agli assicuratori UE nell'ambito di Solvency II. Le elevate richieste in materia di capitale dell'SST portano a distorsioni della concorrenza. Gruppi svizzeri con filiali all'estero risultano ancora svantaggiati rispetto alla loro concorrenza europea perché devono soddisfare richieste più elevate in materia di capitale ai sensi dell'SST. Di principio, le regole riguardanti la solvibilità fanno aumentare i premi assicurativi. Ciò può ridurre l'offerta e la richiesta di protezione assicurativa ed ha conseguenze economiche. Molte prestazioni di garanzia e le garanzie contro i rischi non possono più essere rilasciate in modo economico. Dal punto di vista sociale bisogna evitare che i clienti si trovino nella posizione di non più ricevere alcuna garanzia o di riceverne solo poche per i loro lunghi processi di risparmio e per i pagamenti delle prestazioni nella previdenza professionale. Le insicurezze dei mercati di capitale sono state trasferite alle PMI, ai pensionati, ai risparmiatori e alle famiglie che non possono assumersi il rischio.

Ci impegniamo a favore di un'economia di mercato libera. Se tuttavia l'apertura di mercato tra l'UE e la Svizzera dovesse diventare realtà, con richieste così diverse in materia di capitale ciò sarebbe devastante per gli assicuratori svizzeri. Non sarebbero concorrenziali all'estero, dovrebbero depositare più capitale rispetto ai loro concorrenti e richiedere prezzi più elevati ai loro clienti. E ancora peggio è il fatto che, in caso di apertura del mercato, i concorrenti esteri potrebbero offrire premi più convenienti in Svizzera rispetto agli assicuratori indigeni. Chiediamo quindi di adeguare il prima possibile le richieste in materia di capitale per le assicurazioni svizzere a quelle per i concorrenti UE in modo che siano paragonabili. Si quindi all'apertura del mercato, ma solo con un «Level Playing Field»; stesse opportunità per tutti.

Maggiore libertà per gli assicuratori vita negli investimenti di capitale

A causa dei tassi d'interesse bassi gli assicuratori vita possono difficilmente conseguire rendimenti maggiori con le categorie d'investimento autorizzate dalla legge. In questo contesto per gli assicuratori non è quasi più possibile offrire ai clienti garanzie interessanti nelle assicurazioni vita

classiche. Gli investimenti in infrastrutture offrono una promettente via d'uscita dal vicolo cieco degli investimenti. Secondo la revisione dell'ordinanza sulla sorveglianza (OS) del 1° luglio 2015, l'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (Finma) può autorizzare tali investimenti in infrastrutture con il computo sul patrimonio vincolato. Purtroppo la Finma non ha adeguato le sue direttive di investimento secondo questa possibilità.

Perciò per noi gli investimenti in ospedali, scuole, centri commerciali, case di riposo e residenze per anziani rimangono tabù. A noi è anche vietato investire nei trasporti, nell'energia o in progetti sul clima, sebbene in questi ambiti ci sia una grande richiesta di capitali e un interesse pubblico.

Esistono sempre più anche richieste di Comuni e Cantoni di investire in scuole, ospedali e case di riposo. Sol tanto per gli investimenti in progetti sul clima, sulla base dell'accordo di Parigi, in Svizzera si stima che ci sia un fabbisogno di 100 miliardi di franchi. Fino al 2035 la necessità di rinnovo negli investimenti energetici ammonta a 50 miliardi di franchi. Perché noi assicuratori non dovremmo partecipare a questo mercato in espansione? Potremmo fornire un prezioso contributo all'ulteriore sviluppo della piazza economica svizzera. Desideriamo che questi investimenti possano essere conteggiati senza correzioni e deduzioni. Quale ulteriore passo richiediamo una propria categoria per gli investimenti in infrastrutture. Qui l'autorità di sorveglianza deve interpretare i requisiti per gli investimenti in modo più tollerante e più favorevole alle imprese, in particolare per quanto riguarda valutabilità, utilizzazione, sicurezza e attuale cash flow. Per noi assicuratori sarebbe di aiuto se la Finma utilizzasse lo spazio di manovra offerto dalla revisione dell'OS contribuendo così a migliorare la situazione d'emergenza degli assicuratori. Ciò è fattibile con procedure di approvazione semplici, rapide e comprensibili.



Urs Berger
Presidente ASA



Lucius Dürr
Direttore ASA

Priorità politiche





Previdenza per la vecchiaia 2020: un progetto per il futuro della Svizzera

La previdenza per la vecchiaia in Svizzera si appresta ad affrontare enormi sfide: l'aumento dell'aspettativa di vita delle persone fa sì che le rendite dell'assicurazione vecchiaia e superstiti (AVS) e della previdenza professionale debbano essere versate più a lungo. Al tempo stesso diminuisce il numero di persone che versano i contributi all'AVS, mentre il numero dei beneficiari di rendite aumenta. Inoltre, nella previdenza professionale i rendimenti degli investimenti sono in calo. Senza le necessarie correzioni, nell'AVS aumenteranno rapidamente e sensibilmente i deficit e nella previdenza professionale continuerà la redistribuzione estranea al sistema dai lavoratori ai beneficiari di rendite.

« La riforma della previdenza per la vecchiaia è obbligatoria e urgente. »

Una riforma della previdenza per la vecchiaia risulta quindi obbligatoria e urgente. Tenendo conto di tale situazione è quindi corretto l'esame generale del 1° e del 2° pilastro, così come è stato effettuato dal Consiglio federale nell'ambito della riforma «previdenza per la vecchiaia 2020». Per far fronte alle elevate richieste contenutistiche e temporali, la riforma deve concentrarsi in modo coerente sul garantire la previdenza per la vecchiaia mantenendo il livello di prestazioni e l'importanza dei due pilastri. Le proposte che non contribuiscono al raggiungimento di questo obiettivo non vanno quindi più considerate.

Il processo di riforma procede

Nel mese di novembre 2014 il Consiglio federale ha trasmesso al Parlamento il messaggio sulla riforma «previdenza per la vecchiaia 2020». Solo 10 mesi dopo, il Consiglio degli Stati ha approvato la riforma «previdenza per la vecchiaia 2020» con 28 voti favorevoli, 5 contrari e 10 astensioni con delle modifiche rispetto al disegno del Consiglio federale. Il Consiglio degli Stati ha confermato gli elementi chiave della riforma (età di pensionamento 65/65 e la sua flessibilizzazione, tasso di conversione del 6,0 per cento con misure di compensazione a breve e lungo termine, nonché importo di garanzia dell'aliquota di conversione) e, rispetto alla proposta del Consiglio federale, si è espresso a favore di un aumento più rapido dell'età di pensionamento delle donne. Ha inoltre ridotto l'entità della riforma rifiutando diverse proposte del Consiglio federale (ristrutturazione nelle rendite

per vedove e per orfani dell'AVS, contributi dei lavoratori indipendenti all'AVS, separazione dell'AVS dai bilanci della Confederazione). Ha inoltre respinto le proposte di ampliamento del Consiglio federale nell'ambito dell'AVS (compensazione del prelievo anticipato per le persone con un reddito medio o basso) e della previdenza professionale (riduzione della soglia d'entrata ed eliminazione della deduzione di coordinamento). Con la proposta di aumentare la rendita AVS di 70.– franchi al mese per i nuovi beneficiari, il Consiglio degli Stati ha lanciato una propria proposta di ampliamento.

« La riforma deve concentrarsi in modo coerente sul garantire la previdenza per la vecchiaia mantenendo il livello di prestazioni e l'importanza dei due pilastri. »

Il dossier è ora nelle mani del Consiglio nazionale

È ora compito del Consiglio nazionale e della sua Commissione della sicurezza sociale e della sanità (CSSS-N) concentrare la riforma «previdenza per la vecchiaia 2020» sull'obiettivo «stabilizzazione della previdenza per la vecchiaia mantenendo il livello di prestazione e l'importanza del primo e del secondo pilastro» e portarla avanti in modo che possa entrare in vigore il 1° gennaio 2018. A questo scopo vanno eliminate dalla riforma in particolare anche le proposte che riguardano specificatamente o principalmente l'assicurazione vita collettiva. Le proposte commentate brevemente qui di seguito si basano su critiche ingiustificate verso gli istituti collettivi in generale e gli assicuratori vita nello specifico. La loro attuazione avrebbe notevoli svantaggi per le piccole e medie imprese (PMI) affiliate agli istituti collettivi.

1. Determinazione dei premi di rischio secondo principi collettivi (art. 65 cpv. 2bis LPP): con una tale norma gli istituti di previdenza non potrebbero più fissare i premi di rischio secondo il profilo di rischio (quota donne/uomini, struttura delle età, settore economico) di un'azienda. Negli istituti collettivi (non solo assicuratori vita), le PMI con bassi rischi dovrebbero contribuire finanziariamente ai rischi elevati di altre PMI. In questo modo verrebbe introdotta una nuova solidarietà non auspicata. Nella procedura di consultazione tale proposta è stata rifiutata da 16 votanti su 17.

2. Eccedenze di risparmio, di rischio e di costi separate (art. 37 cpv. 3bis LSA):
la costituzione degli accantonamenti necessari, ad esempio a causa del tasso di conversione troppo alto, e la distribuzione delle eccedenze agli assicurati avviene sulla base del risultato totale di un anno. La disposizione proposta richiede che nei settori risparmio, rischio e costi vengano presentati separatamente i risultati in parità o positivi. Ciò porterebbe aumenti dei premi per tutte le PMI assicurate visto che in seguito alle mancate possibilità di compensazione dovrebbero forzatamente fissare i premi di risparmio, di rischio e quelli relativi ai costi in maniera più prudente. Inoltre, questa norma avrebbe come conseguenza un'inammissibile distorsione della concorrenza perché varrebbe per gli assicuratori vita, ma non per gli istituti di previdenza autonomi e parzialmente autonomi.
3. Aumento del tasso minimo (art. 37 cpv. 4 e 4bis LSA):
un aumento del tasso minimo significa un'ampia garanzia a favore degli assicurati e un maggior rischio di perdita per gli assicuratori. Il fabbisogno di capitale degli assicuratori aumenta, mentre la possibilità di costituire o compensare il capitale di rischio diminuisce. Un aumento del tasso minimo obbliga gli assicuratori ad adottare una strategia d'investimento difensiva; ciò porterebbe a proventi più bassi dagli investimenti. Gli assicurati riceverebbero quindi «una fetta più grande di una torta più piccola»: in pratica meno di prima. Con l'aumento del tasso minimo tutti sono perdenti, anche gli assicurati. Sulla base di queste considerazioni, il Consiglio degli Stati ha a giusta ragione rifiutato chiaramente l'aumento proposto dal Consiglio federale del tasso minimo dal 90 al 92 per cento.
4. Limitazione dei premi di rischio al 200 per cento dei danni previsti (art. 38 cpv. 2 LSA):
già oggi l'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (Finma) esamina e approva i premi di rischio in relazione alla solvibilità degli assicuratori e del potenziale abuso rispetto agli assicurati. Una limitazione dei premi di rischio nella legge sulla sorveglianza degli assicuratori (LSA) è quindi superflua. Visto che tale limitazione varrebbe per gli assicuratori vita, ma non per le casse pensioni autonome e in parte autonome, non sarebbe inoltre sostenibile dal punto di vista del diritto della concorrenza.

Gli assicuratori vita assicurano oltre 160'000 piccole e medie imprese (PMI) con oltre un milione di collaboratori nell'assicurazione completa, offrendo così un'ampia garanzia e sicurezza, nonché oltre 50'000 PMI con circa 600'000 collaboratori nell'assicurazione rischi.

« Una limitazione dei premi di rischio nella legge sulla sorveglianza degli assicuratori (LSA) è superflua. »

Le regolamentazioni attualmente in vigore per l'assicurazione vita collettiva si sono dimostrate efficaci. Il sistema bilanciato con cura permette agli assicuratori vita di adempiere al loro compito peculiare: garantire la compensazione dei rischi e il funzionamento della società fondata sulla solidarietà.

Le proposte della riforma «previdenza per la vecchiaia 2020» relative all'assicurazione vita collettiva non contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo della riforma. Anzi, mettono in pericolo la libertà di scelta e la sicurezza delle rendite delle PMI e dei loro collaboratori. Vanno quindi contro gli interessi delle PMI, degli assicurati e dell'economia svizzera e sono quindi da eliminare dalla riforma.

« Le proposte della riforma relative all'assicurazione vita collettiva mettono in pericolo la libertà di scelta e la sicurezza delle rendite. »

L'iniziativa popolare «AVSplus» va respinta

Oltre al messaggio sulla riforma «previdenza per la vecchiaia 2020», a novembre 2014 il Consiglio federale ha trasmesso al Parlamento anche quello dell'iniziativa popolare «AVSplus: per un'AVS più forte». «AVSplus» è stata respinta a giugno 2015 dal Consiglio degli Stati con 33 voti contrari, 11 a favore e 1 astensione e a fine dicembre 2015 dal Consiglio nazionale con 131 voti contrari, 49 a favore e 2 astensioni. Tale iniziativa chiede un aumento del dieci per cento su tutte le rendite AVS.

Le uscite dell'AVS salirebbero di 4 miliardi di franchi all'anno e a fine 2030 perfino di 5,5 miliardi di franchi. Tale progetto accentuerebbe sensibilmente i problemi finanziari dell'AVS legati allo sviluppo demografico.

Legge sull'assicurazione contro gli infortuni: revisione conclusa con successo

La revisione della legge sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF) è andata a buon fine. L'obiettivo del Consiglio federale era adeguare ai giorni nostri la legge vecchia di 30 anni. Ad aprile 2015 la Commissione della sicurezza sociale e della sanità del Consiglio nazionale (CSSS-N) ha approvato all'unanimità una prima parte della revisione. Con una chiara maggioranza la CSSS-N ha rifiutato diverse proposte di cambiamento: ad esempio l'aumento del grado minimo d'invalidità dal 10 al 20 per cento o un'altra suddivisione del mercato tra assicuratori privati e la Suva nelle amministrazioni pubbliche. Per contro, la Commissione ha richiesto, diversamente dal progetto del Consiglio federale, che i datori di lavoro e gli assicuratori possano (facoltativo) concordare un prolungamento del tempo di attesa a 30 giorni nell'assicurazione contro gli infortuni professionali, purché non ci sia uno svantaggio per l'assicurato (art. 16 cpv. 5 LAINF). A maggio 2015 la CSSS-N ha concluso la discussione sulla revisione, rimanendo molto fedele al compromesso.

Anche nella Commissione della sicurezza sociale e della sanità del Consiglio degli Stati (CSSS-S) è stata accolta favorevolmente la proposta di compromesso dei partner sociali, degli assicuratori infortuni privati e della Suva. La CSSS-S ha approvato all'unanimità la revisione. Nella deliberazione di dettaglio è rimasta totalmente fedele al compromesso. Ciò significa che per la CSSS-S tutti i principali punti del disegno erano indiscussi. Tra questi figura la nuova regolamentazione che mira a impedire che una persona, che percepisce una rendita d'invalidità dopo un infortunio, con il pensionamento si trovi in una situazione finanziaria migliore rispetto a chi non ha mai subito un infortunio. La CSSS-S si è anche espressa a favore della creazione, in caso di catastrofi, di un fondo di compensazione, alimentato da uno speciale supplemento di premio. Nella deliberazione di dettaglio la CSSS-S ha inoltre richiesto all'unanimità di revocare l'unico cambiamento completamente materiale deciso dal Consiglio nazionale. La CSSS-S ha rifiutato la proposta secondo cui i datori di lavoro e gli assicuratori possono concordare un prolungamento facoltativo del tempo di attesa a 30 giorni nell'assicurazione contro gli infortuni professionali, purché non ci sia uno svantaggio per l'assicurato (art. 16 cpv. 5 LAINF). La CSSS-S è favorevole che la Suva sia libera di scegliere in che modo vuole sciogliere le riserve eccessive (soppressione dell'art. 90 cpv. 5 LAINF). Questa decisione va bene all'Associazione Svizzera d'Assicurazioni. Per l'ASA era molto importante poter sancire nella legge una disposizione transitoria per la garanzia dei mezzi che gli assicuratori in-

fortuni privati hanno già versato finora per l'indennità di rincarato. La CSSS-S ha approvato tale disposizione (fondo).

A giugno 2015 il Consiglio nazionale ha deciso l'entrata in materia. Seguendo la raccomandazione della sua Commissione incaricata dell'esame preliminare, ha approvato il prolungamento volontario del tempo di attesa di 30 giorni nell'assicurazione contro gli infortuni professionali. Il Consiglio degli Stati ha invece rifiutato questo prolungamento, come consigliato dalla sua Commissione incaricata dell'esame preliminare. Ha accettato la disposizione transitoria. Già nella sessione autunnale 2015 il Consiglio nazionale si è occupato dell'eliminazione non pianificata delle divergenze in relazione alla LAINF. Le differenze rispetto al Consiglio degli Stati (contro un aumento volontario del periodo di carenza nell'assicurazione contro gli infortuni professionali e la disposizione transitoria sul fondo) sono state appianate (approvate) senza discussioni.

Prese in considerazione tutte le questioni importanti dell'ASA

L'ASA è molto soddisfatta del risultato: tutte le questioni importanti per lei sono state incluse nella revisione. Nella votazione finale, le due Camere hanno approvato all'unanimità il disegno di legge modificato. Ora si tratta di ottenere il meglio per l'ASA dalla revisione dell'ordinanza sull'assicurazione contro gli infortuni (OAINF). I relativi lavori sono in pieno svolgimento. A novembre 2015 l'ASA ha inoltrato all'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) le proposte di modifica dell'OAINF. Nella prima metà del 2016 verrà aperta la regolare consultazione. La revisione della legge e dell'ordinanza entrerà presumibilmente in vigore il 1° gennaio 2017.

Commissione paritetica LAINF

La Commissione paritetica LAINF è composta da tre rappresentanti ciascuno dell'ASA e della SUVA e da un presidente indipendente, il prof. Thomas Gächter. Secondo il compromesso dei partner sociali, la Commissione deve innanzitutto trovare una soluzione per le aziende che offrono lavoratori temporanei (art. 66 cpv. 1 let. o LAINF). A oggi si prevede di poter presentare una soluzione allo Swiss Staffing e alla Seco entro metà 2016.

L'impegno dell'ASA per gli assicuratori malattia

L'Associazione Svizzera d'Assicurazioni ASA si impegna anche nell'assicurazione malattia per la promozione di un ordinamento del mercato e della concorrenza liberale e nel rispetto dei principi sociali. L'ASA pone l'accento sull'assicurazione complementare privata. Nel settore dell'assicurazione malattia sociale collabora con le associazioni santésuisse e Curafutura.

Legge concernente la vigilanza sull'assicurazione sociale contro le malattie (LVAMal)

L'1.1.2016 è entrata in vigore la legge concernente la vigilanza sull'assicurazione sociale contro le malattie (LVAMal). Sebbene l'impegno dell'ASA per un miglioramento adeguato della vigilanza abbia avuto successo per quanto riguarda i punti principali, la LVAMal e in particolare la relativa ordinanza (OVAMal) rimangono in generale severe. Nell'ambito della procedura di consultazione della LVAMal, l'ASA ha ribadito che gli obiettivi della legge (la tutela degli interessi degli assicurati, il miglioramento della trasparenza e la garanzia della solvibilità degli assicuratori malattia) devono essere al centro dell'ordinanza. Dopo un progetto di ordinanza, che andava oltre l'obiettivo in molti punti importanti per gli assicuratori malattia, l'ASA ha preso atto con soddisfazione che l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) ha rielaborato la versione iniziale a fondo. Sono stati ripresi molti punti critici e molte raccomandazioni dell'ASA. Così, gli assicuratori malattia possono ora inserire una parte dei proventi da capitali nel calcolo dei costi per i premi. Inoltre, a determinate condizioni, possono (ma non devono) sciogliere le riserve eccessive. L'UFSP non deve ma può obbligare gli assicuratori a modificare i loro premi se risultano troppo elevati (rispetto ai costi). L'ASA ha così contribuito sensibilmente all'alleggerimento della LVAMal e della OVAMal. Tuttavia, la legge concernente la vigilanza sull'assicurazione malattia comporta costi e limitazioni alla libertà per gli assicuratori malattia, che non giovano agli assicurati.

Gestione del settore ambulatoriale

La sessione invernale 2015 ha portato risultati attesi e inattesi. Il Parlamento ha chiaramente rifiutato, come previsto e auspicato dall'ASA, il disegno di legge, che richiedeva una

separazione amministrativa tra assicurazione base e complementare. Anche come auspicato dall'ASA, ma questa volta in modo del tutto inatteso, in occasione della votazione finale il Consiglio nazionale ha rifiutato con un voto di differenza il disegno di legge del Consigliere federale Berset per la gestione del settore ambulatoriale. Il progetto prevedeva di attribuire ai Cantoni un'ampia competenza per la gestione dell'offerta di prestazioni ambulatoriali.

Dal punto di vista dell'ASA è necessaria una soluzione a lungo termine. La decisione ha aperto ora l'opportunità di inserire nel dibattito altre possibili soluzioni come ad esempio l'allentamento dell'obbligo di stipulazione.

Più autoresponsabilità, meno Stato

Nella sua strategia «Sanità 2020» il Consiglio federale si è espresso sul tema della prevenzione. Ha definito misure su diversi livelli, che spaziano dalla riduzione di fattori di rischio legati al comportamento fino al miglioramento delle pari opportunità nell'accesso alla prevenzione. In seguito a questa strategia e diversi interventi parlamentari, l'ASA ha colto l'occasione per chiarire la sua posizione nel settore della prevenzione dell'assicurazione malattia. Al centro figurano il rafforzamento dell'autoresponsabilità della popolazione tramite stimoli sensati, la limitazione delle attività statali alla definizione di condizioni quadro, il divieto di finanziamento di attività statali con denaro dell'assicurazione malattia sociale e l'attuazione di misure sostenute da dati concreti.

Per una vigilanza sensata

Viste le richieste in costante aumento dei due organi di vigilanza, la Finma e l'UFSP (la prima sorveglia l'assicurazione malattia complementare, il secondo l'assicurazione malattia sociale), l'ASA ha avviato colloqui con le due autorità. L'ASA è quindi entrata a far parte del gruppo di contatto «Assicuratori malattia UFSP» e, in occasione di due colloqui, ha discusso con la Finma diversi temi legati alla vigilanza. Nell'ambito dell'assicurazione malattia sociale le crescenti richieste sulla trasmissione di dati costano fatica all'assicurazione malattia. Nell'assicurazione complementare, gli assicuratori malattia si impegnano per gli adeguamenti nel controllo preventivo dei prodotti o nelle direttive riguardanti i margini di profitto e gli sconti.

Medicina assicurativa: nuovo strumento elettronico di reintegrazione

Dal 2010 gli specialisti assicurativi hanno a disposizione una guida alla reintegrazione dopo infortunio («Reintegrationsleitfaden Unfall», disponibile in tedesco e francese). Tale guida funge da strumento gestionale per poter valutare meglio l'incapacità al lavoro di un paziente e quindi poter effettuare la reintegrazione in modo più specifico. Le società affiliate dell'ASA hanno espresso il desiderio di disporre di una tale guida anche per l'assicurazione d'indennità giornaliera in caso di malattia. A inizio 2015 è stata testata la prima versione della guida alla reintegrazione dopo malattia («Reintegrationsleitfaden Krankheit», disponibile in tedesco e francese). I feedback possono essere riassunti in quattro affermazioni. Primo: la guida è utile; secondo: i dati devono essere migliorati; terzo: la suddivisione ICD, cioè la classificazione dei problemi di salute, deve essere affinata; quarto: una versione elettronica con diverse opzioni di ricerca aumenterebbe la semplicità d'uso. I punti deboli sono stati migliorati e nell'autunno 2015 è stata fornita agli assicuratori la prima versione tedesca e francese di questa guida.

Per far fronte alle esigenze degli specialisti assicurativi, l'ASA ha dato il via alla creazione di uno strumento elettronico di reintegrazione, il «RE Toolbox». In caso di assenza dei codici ICD, con il RE Toolbox è possibile individuare la diagnosi tramite parole chiave provenienti dai rapporti medici. Inoltre, con il RE Toolbox ogni società di assicurazione può stabilire personalmente i parametri per la deviazione di casi e ottimizzare la gestione dei casi. Molto importante è il fatto che il RE Toolbox rende possibile un'elaborazione totalmente anonima dei dati, al fine di migliorare tali dati e ottimizzare il trattamento dei gruppi di diagnosi.

Parallelamente sono iniziati i lavori per la seconda versione, totalmente rielaborata, della guida alla reintegrazione dopo infortunio con i dati del tutto anonimi del Servizio centrale delle statistiche dell'assicurazione contro gli infortuni (SSAINF). La versione rielaborata verrà integrata nel RE Toolbox in modo che gli specialisti assicurativi possano avere a disposizione, nel corso del 2016, uno strumento completo per la reintegrazione specifica.

Quando un dolore è insormontabile?

Nel 2004, con la sua decisione DTF 130 V 352 e la relativa sentenza, il Tribunale federale ha stabilito i principi legali secondo cui vanno valutati i disturbi da dolori senza cause organiche obiettive (disturbi da dolori somatoforme) e disturbi psicosomatici simili, affinché possa essere assegnata una rendita d'invalidità. Si partiva dal principio che questo tipo di dolori fosse superabile con la forza di volontà. L'incapacità al lavoro o la rendita d'invalidità erano considerate un'eccezione.

Per la supposizione d'insormontabilità il Tribunale federale ha preparato un catalogo di criteri, prendendo come aiuto singoli fattori di prognosi secondo Förster sulla riabilitazione. Sebbene quest'ultimi non siano stati assolutamente pensati come criteri di esclusione di una superabilità, negli anni successivi sono state sottoposte a questa prassi altre sintomatologie.

Dopo le crescenti critiche formulate da medici e giuristi, con una nuova sentenza (DTF 141 V 281) il Tribunale federale ha posto fine a giugno 2015 alla prassi di superabilità del 2004. Ora il Tribunale federale richiede una procedura probatoria strutturata sulla base di indicatori dati con una sentenza basata sul singolo caso e con esito aperto.

Gli indicatori si riferiscono alla gravità funzionale della malattia e all'entità, in particolare la disabilità in tutti i settori della vita. I deficit e le risorse devono essere presentati e discussi. Il Tribunale federale ha quindi ripreso le idee di base della Classification of Functioning, Disability and Health (ICF) per la perizia.

Si può così evitare che l'incapacità al lavoro venga valutata senza tappa intermedia direttamente dalla diagnosi. La diagnosi fornisce quindi il possibile accesso al diritto a prestazioni.

Da sola non è sufficiente, ma indica ciò che non funziona più, manca o è danneggiato nel corpo. Essa serve a determinare tutto ciò che una persona può fare attivamente. Per la questione della partecipazione si tratta di stabilire se una persona possa ancora prendere parte alla vita sociale. Questi tre componenti vengono però influenzati da fattori rinforzanti e ostacolanti, quindi dall'ambiente, e dai fattori relativi a persone.

Ora si tratta, dal punto di vista degli assicuratori, di prendere in considerazione tali indicatori per quanto riguarda le questioni legate alla perizia e, dal punto di vista dei periti medici, di mostrarli nella valutazione.

Gli assicuratori privati si impegnano a favore del clima

L'Associazione Svizzera d'Assicurazioni ASA si occupa di temi relativi alla politica climatica, energetica e ambientale svizzera, che sono rilevanti per l'assicurazione. Tra questi figurano ad esempio l'imminente revisione della legge sul CO₂, le misure di adattamento (cioè le modifiche in relazione all'assicurazione contro i pericoli naturali), la preparazione della strategia energetica 2050 o l'economia verde. Per questi temi l'Associazione Svizzera d'Assicurazioni ASA ha creato il gruppo di lavoro «Clima ed energia». Il gruppo è anche responsabile del monitoraggio politico e rende conto alle due commissioni Campaigning e Danni dell'Associazione Svizzera d'Assicurazioni ASA. Al gruppo di lavoro spetta anche il compito di elaborare un documento sulla strategia, che mira a diventare un manuale dell'associazione e una guida orientativa per gli assicuratori svizzeri, ad esempio nella redazione di prese di posizione, di richieste per i media o nel posizionamento dell'assicurazione nell'opinione pubblica.

Collaborazione tra settore pubblico e assicuratori privati

La Svizzera fa parte di quei Paesi che sono molto ben preparati a eventuali catastrofi naturali. In particolare nel settore dell'acqua alta e delle inondazioni, nel nostro Paese sono già stati raggiunti notevoli risultati. Il settore pubblico migliora tale standard di anno in anno. Tuttavia, non esiste la sicurezza assoluta di poter evitare tutti i danni. In caso di sinistro interviene l'assicurazione contro i pericoli naturali per gli edifici e i loro contenuti. Da oltre 50 anni questa soluzione assicurativa si dimostra efficace e sempre molto utile. Negli ultimi 10 anni gli assicuratori privati hanno versato oltre 2,5 miliardi di franchi agli assicurati.

Negli ultimi anni l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) e gli assicuratori svizzeri hanno discusso la distribuzione dei compiti tra il settore pubblico e gli assicuratori privati nell'ambito dei pericoli naturali. Essi erano concordi sul fatto che esistono compiti che dovrebbero essere risolti in collaborazione tramite una cosiddetta «Private-Public-Partnership» (PPP), che permette di utilizzare sinergie adeguate.

In questo senso l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) e gli assicuratori privati hanno dato il via a due progetti: il primo si occupa della pianificazione di progetti volti a prevenire l'acqua alta (mitigazione). Un documento su questo tema verrà pubblicato prossimamente. Il

secondo progetto è dedicato alle forti precipitazioni, che si verificano con sempre più frequenza. Questo intento mira ad acquisire le conoscenze che permettono di pianificare in maniera ancora più efficiente la protezione contro l'acqua alta.

Private-Public-Partnership

Caso 1 – Dall'analisi del rischio alla pianificazione delle misure nei progetti per la protezione contro l'acqua alta

L'idea era di raccogliere e valutare le esperienze ricavate durante progetti di prevenzione e di mettere a disposizione le relative conoscenze a chi pianifica progetti futuri ai sensi di un approccio best practice. Sono stati analizzati otto diversi progetti relativi alla protezione contro l'acqua alta: progetti piccoli, medi e grandi in varie regioni e con differenti corsi d'acqua, dal ruscello di montagna fino al grande fiume (Rodano). Sulla base delle conoscenze i responsabili del progetto hanno potuto abbozzare le procedure. Da ciò è nato un manuale di facile consultazione, che mira ad aiutare a sviluppare con successo gli impegnativi progetti di protezione contro l'acqua alta. Per gli assicuratori privati svizzeri era importante fornire un contributo per una prevenzione efficace e sostenibile nell'ambito della protezione contro l'acqua alta.

Caso 2 – Forti precipitazioni: nuova mappa dei pericoli

Le forti precipitazioni causano spesso danni agli edifici e alla mobilia. La pioggia scorre abbondantemente sui pendii o sulle strade di zone abitate penetrando nelle case e nei piani sotterranei. In termini tecnici si parla di deflussi superficiali o di infiltrazioni d'acqua pensile. Le attuali mappe dei pericoli allestite in tutti i Cantoni non mostrano il pericolo dei deflussi superficiali, sebbene causino continuamente danni ingenti. Un'analisi ha mostrato che circa il 50 per cento dei danni in caso di acqua alta o inondazioni viene causato dai deflussi superficiali. Per gli assicuratori privati era quindi importante creare mappe con i deflussi superficiali nell'ambito di un progetto comune con l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) e l'Unione intercantonale di riasicurazione (UIR). Queste mappe permettono di pianificare meglio le misure di protezione e forniscono indicazioni importanti per la pianificazione del territorio in base alla costruzione in funzione dei pericoli naturali.

Tavola rotonda amianto: cercasi buona soluzione per tutti

Ogni anno in Svizzera circa 120 persone si ammalano perché hanno inalato una quantità cancerogena di fibre di amianto. Molte di loro hanno diritto alle prestazioni previste dall'assicurazione infortuni obbligatoria sotto il nome di «malattia professionale». Queste persone sono ben assicurate dal punto di vista finanziario. Ogni anno però 20–30 persone hanno diritto soltanto alle prestazioni dell'assicurazione malattia obbligatoria o dell'assicurazione invalidità, la cui copertura è meno ampia. Fa quindi una differenza se come vittima dell'amianto si ricevono o meno prestazioni LAINF.

Oltre alle prestazioni dalle assicurazioni sociali, le vittime dell'amianto possono far valere pretese di responsabilità civile verso il datore di lavoro o terzi a causa del mancato rispetto degli obblighi di tutela o di diligenza. A differenza delle prestazioni delle assicurazioni sociali, il diritto a richieste di responsabilità civile deve essere dimostrato concretamente.

Di solito, le vittime dell'amianto muoiono poco dopo la diagnosi e non hanno quindi tempo per lunghe procedure di responsabilità civile. Devono perciò poter contare su prestazioni LAINF, AI o altre prestazioni rapide e regolamentate in

modo chiaro. L'ideale sarebbe quindi un rapido indennizzo forfettario senza procedure di responsabilità civile.

Il Consigliere federale Alain Berset ha convocato una «Tavola rotonda amianto», diretta dell'ex Consigliere federale Moritz Leuenberger, il cui obiettivo è creare su base volontaria un fondo per non assicurati LAINF a complemento dei lavori legislativi in corso per l'adeguamento del diritto in materia di prescrizione. Alla tavola rotonda partecipano i rappresentanti dell'economia, dei sindacati, dell'Associazione dell'amianto e delle autorità federali. Tra questi figura anche l'ASA.

L'ASA è dell'opinione che questo fondo abbia senso se può rappresentare una reale alternativa alla responsabilità civile e al diritto di risarcimento per le vittime di amianto. Ciò significa non solo per le persone con pretese di responsabilità civile, ma anche per quelle senza diritto all'assicurazione infortuni. È importante che tale alternativa sia sostenibile dal punto di vista economico e rappresenti una situazione «win-win». Se la «Tavola rotonda amianto» soddisfa tali premesse, l'adeguamento del diritto in materia di prescrizione nel Codice delle obbligazioni diventa superfluo.

Una proroga dei termini di prescrizione non è una garanzia per l'aiuto alle vittime

Con la revisione del diritto della responsabilità civile, il Consiglio federale vuole tutelare meglio le vittime di danni che vengono scoperti solo dopo molto tempo. Ha quindi proposto un termine di prescrizione di 30 anni. L'ASA si batte a favore di un termine generale di al massimo 20 anni. Una proroga di tale termine non garantisce un risarcimento del danno, ma crea insicurezza giuridica. Il danno viene risarcito solo se si può dimostrare la responsabilità. Cercare prove più di vent'anni dopo è costoso e il successo incerto. La tutela tramite la proroga della prescrizione è quindi un'illusione. Le vittime di danni tardivi devono essere aiutate in altro modo e in maniera meno complicata. Termini di prescrizione più lunghi non sono una garanzia per l'aiuto alle vittime, come invece crede il Consiglio federale.

Il disegno di legge è stato discusso nel 2015 dalla Commissione degli affari giuridici del Consiglio degli Stati. L'ASA è stata ascoltata. A fronte di una sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo, la Commissione ha proposto di rinunciare a una proroga generale e di mantenere l'attuale termine

di 10 anni. Per le vittime di amianto deve essere inserita una regola speciale nel CO. In una disposizione transitoria le vittime hanno il diritto di fare causa poco dopo essere venute a conoscenza del danno anche in caso di prescrizione. Prossimamente potranno quindi venire ripresi casi già entrati in prescrizione o già trattati in tribunale. La regola deve valere solo se al momento della richiesta non esiste un altro tipo d'indennizzo adeguato tramite la regolamentazione speciale.

Ciò significa che nei casi di amianto si vuole rinunciare alla prescrizione, ma «solo» purché non venga creata una regolamentazione speciale (fondo amianto). Rimane ancora da decidere se e in che modo quest'ultima verrà sviluppata. Le disposizioni transitorie sono un intervento importante in un sistema giuridico funzionante.

La sussidiarietà nei confronti di una soluzione, ancora in sospeso, con un fondo è un'ulteriore ipoteca e un peggioramento rispetto alla decisione del Consiglio nazionale. Essa rende la nostra legislazione imprevedibile, crea insicurezza giuridica e va evitata.

Nanotecnologia: nuovo strumento per l'analisi dei rischi

Da alcuni anni la Commissione specializzata responsabilità civile descrive in un opuscolo i dodici rischi più rilevanti per l'assicurazione. La nanotecnologia rimane uno dei maggiori rischi latenti a lungo termine, non ancora stimabili. La gestione e l'utilizzo di nanoparticelle di sintesi, le cosiddette engineered nanoparticles, continuano a essere considerati potenzialmente a rischio. Per questo motivo, da alcuni anni l'Associazione Svizzera d'Assicurazioni ASA partecipa all'osservazione tecnica e normativa in seno a diversi organi nazionali e internazionali, si informa sui progetti UE e si incontra regolarmente con il settore industriale.

« L'obiettivo del tool è identificare il pericolo di nanoparticelle di sintesi per l'uomo e per l'ambiente. »

Finora non è stata adottata attivamente alcuna misura. A metà 2015 l'ASA ha deciso di sviluppare uno strumento di rating per «manmade nanomaterials» (MNM). In collaborazione con ingegneri ambientali di assicuratori dell'associazione, sta nascendo uno strumento di valutazione per nanoparticelle: il «Nano-Tool». L'obiettivo è identificare il pericolo ge-

nerale delle nanoparticelle di sintesi per l'uomo e l'ambiente durante tutto il ciclo di vita dei prodotti. Bisogna inoltre indicare l'esposizione al rischio delle persone per ramo industriale dalla produzione fino allo smaltimento. Infine, viene anche valutato il rischio dell'impatto ambientale in caso di riciclaggio di MNM.

Idealmente, nella valutazione del «Nano-Tool» si riceve un'analisi completa del rischio e del pericolo per l'uomo e l'ambiente durante la produzione e l'uso di beni di consumo fino allo smaltimento di MNM. Tale strumento deve essere orientato alla pratica. Perciò inizialmente verranno inseriti nello strumento soltanto sei nanoparticelle specificatamente identificate e potenzialmente pericolose.

Questa selezione permette di coprire la maggior parte delle sostanze conosciute con potenziale di pericolo. Lo strumento è pensato per essere un tool strategico di underwriting e meno un tool per gli underwriter. Esso funge da standard di valutazione, ma non sostituisce la classificazione specifica della capacità di rischio e la propensione al rischio degli assicuratori.

Il «Nano-Tool» sarà presumibilmente pronto a metà 2016.

Assicurazione tecnica: prevenzione sui cantieri

Nell'anno in esame il gruppo di lavoro delle assicurazioni tecniche ha trattato nel dettaglio il tema della prevenzione. Il gruppo di lavoro ha constatato che vengono commessi sempre gli stessi errori o le stesse dimenticanze, che causano ingenti danni.

Essi possono essere evitati grazie a misure semplici e tempestive. Il gruppo di lavoro delle assicurazioni tecniche ha quindi preso spunto da questi temi al fine di sensibilizzare tramite opuscoli i relativi gruppi target.

Dei maneggevoli flyer in formato A5 spiegano in maniera concisa e comprensibile il problema e illustrano come e con quali mezzi affrontare o perfino evitare il pericolo. La struttura dei flyer è sempre la stessa: innanzitutto vengono descritti tipici esempi di danni, in seguito vengono proposte le possibili misure di prevenzione da prendere e infine vengono mostrate la loro efficacia e utilità.

Nel primo flyer «Acqua! Evitate guai sul vostro cantiere» vengono trattati i danni che può causare l'acqua, mentre il

secondo opuscolo rende attenti sull'argomento «Crollo dello scavo di fondazione! – Evitate guai sul vostro cantiere». Un terzo opuscolo, che è incentrato sul tema dei furti sul cantiere, è attualmente in allestimento. L'obiettivo di questi flyer è quello di evitare a tutte le persone coinvolte danni alla salute, elevati costi e scocciature sui cantieri.

« L'obiettivo della prevenzione con i flyer è quello di evitare a tutte le persone coinvolte danni alla salute, elevati costi e scocciature sui cantieri. »

I flyer sono prodotti dall'Associazione Svizzera d'Assicurazioni ASA e sono disponibili gratuitamente in lingua italiana, tedesca e francese sul sito dell'ASA.

Il gruppo di lavoro delle assicurazioni tecniche sarà attivo in questo ambito anche nel 2016.





Accordo sui danni e sulla regolamentazione con gli assicuratori immobiliari cantonali

Dai primi anni Novanta i rappresentanti delle assicurazioni immobiliari cantonali e gli assicuratori privati non erano concordi sulla funzione di «assicuratore danni acqua per stabili» per quanto riguarda la limitazione e la regolamentazione dei danni in caso di eventi naturali. Le diverse definizioni dei danni della natura causati dall'acqua alta o da inondazioni (collisione di cause) hanno sempre portato a divergenze di opinioni. Quando gli assicuratori privati valutavano tali danni, partivano sempre dall'idea della causa (causalità). Per gli assicuratori immobiliari cantonali, invece, era determinante la provenienza dell'acqua. Se si verificava un danno, iniziavano le discussioni sulla regolamentazione dei danni e le persone lese dovevano aspettare in parte molto tempo fino a quando la questione veniva chiarita. Le diverse definizioni esistenti delle prestazioni assicurative nei singoli Cantoni complicavano ulteriormente la faccenda. E nemmeno le sentenze delle diverse istanze, come il tribunale amministrativo o quello federale, facevano chiarezza ma se-

guivano piuttosto varie interpretazioni. Mostravano però le possibili varianti. Di conseguenza, una soluzione era urgente al fine di risolvere le superflue discussioni tra gli assicuratori privati e gli assicuratori immobiliari cantonali non a spese degli assicurati. Dopo lunghi colloqui è stato possibile stipulare accordi riguardanti i danni soddisfacenti per tutte le parti in causa.

Un ulteriore punto controverso tra le parti concerneva la regolamentazione dei danni causati da incendio con terzi responsabili. Anche in questo caso un accordo ha permesso di raggiungere una soluzione. La legittimità dei due accordi è stata esaminata e confermata dalla Commissione della concorrenza (COMCO). Importante era che le convenzioni non avessero alcuna ripercussione negativa sui clienti. In realtà è successo proprio il contrario: in seguito agli accordi esiste ora una sicurezza giuridica, il cui obiettivo è una gestione dei danni più efficiente, che va a vantaggio delle società d'assicurazione e degli assicurati.

Frode assicurativa: collaborazione con Art Loss Register

L'Art Loss Register è una banca dati internazionale, dove sono registrati opere d'arte e oggetti di valore persi o rubati. Il registro non è pubblico.

La banca dati comprende attualmente circa 350'000 oggetti e viene costantemente aggiornata. Ogni anno si aggiungono 10'000 registrazioni. Tutti gli oggetti di valore identificabili chiaramente possono essere registrati nell'Art Loss Register.

« Tutte le società affiliate all'ASA hanno la possibilità di fare registrare gratuitamente degli oggetti. »

Le informazioni vengono trattate in modo strettamente confidenziale. È possibile risalire in qualsiasi momento a registrazioni, modifiche e ricerche.

Tutte le società affiliate all'ASA hanno la possibilità di fare registrare gratuitamente online o per telefono oggetti come ad esempio orologi, dipinti, mobili, gioielli, veicoli d'epoca, ecc. Gli oggetti sono disponibili nella banca dati fino a quando vengono ritrovati.

Gli obiettivi dell'Art Loss Register sono:

- identificare e ritrovare opere d'arte e oggetti di valore persi o rubati,
- impedire il furto di opere d'arte,
- ridurre il commercio di opere d'arte rubate,
- tutelare le perdite per le collezioni d'arte.

In diversi casi in Svizzera l'Art Loss Register ha aiutato le assicurazioni a ritrovare oggetti rubati, che sono stati ad esempio sottratti durante lavori di costruzione di gallerie o residenze private.

« In diversi casi l'Art Loss Register ha aiutato le assicurazioni a ritrovare oggetti rubati. »

Quando si ritrovano opere d'arte o oggetti di valore, vengono spesso scoperte frodi assicurative. Con tale registro vengono regolarmente identificati oggetti notificati anni prima agli assicuratori come distrutti.

L'ASA collabora a stretto contatto con l'Art Loss Register e pubblica regolarmente una newsletter su questo tema, che è consultabile sul suo sito.

Lista di controllo per la gestione delle assicurazioni di protezione giuridica

Negli ultimi anni ci sono spesso state discussioni controverse tra la Commissione assicurazioni di protezione giuridica dell'Associazione Svizzera d'Assicurazioni (ASA) e una delegazione della Federazione Svizzera degli Avvocati (FSA) riguardanti l'onorario degli assicuratori di protezione giuridica, la libera scelta dell'avvocato e il rifiuto di determinati studi legali. I colloqui non hanno tuttavia portato a delle soluzioni comuni e sono quindi stati sospesi. Nell'anno in esame entrambe le parti hanno ripreso il dialogo e hanno raggiunto un accordo su principi comuni. In seguito hanno deciso di dare il via insieme a un progetto.

« La lista di controllo è pensata per i clienti delle assicurazioni di protezione giuridica e spiega in modo breve e comprensibile gli obblighi e i doveri degli assicurati. »

Infatti, la FSA in collaborazione con l'ASA ha preparato una «Check-list per le assicurazioni di protezione giuridica». Tale lista di controllo è pensata principalmente per

i clienti delle assicurazioni di protezione giuridica e spiega in modo breve e comprensibile gli obblighi e i doveri degli assicurati. Anche gli avvocati possono e devono usare la lista di controllo. Essa permette infatti di evitare a uno stadio iniziale i primi errori nel conferimento del mandato. Ad esempio bisognerebbe mettersi innanzitutto in contatto con l'assicurazione di protezione giuridica, prima di conferire un mandato a un avvocato; è possibile che nel caso specifico la copertura sia infatti limitata o assente. Vengono inoltre mostrati i diritti e gli obblighi durante l'elaborazione e la conclusione del caso.

La «Check-list per le assicurazioni di protezione giuridica» è a disposizione delle assicurazioni di protezione giuridica, in modo che possano consegnarla ai loro clienti. È disponibile in dodici lingue, tra cui l'albanese, il croato, il portoghese, lo spagnolo e il turco, oltre che l'italiano, il tedesco, il francese e l'inglese. Può essere scaricata dal sito dell'ASA o da quello della FSA. Per il futuro sono in programma altri documenti di base. L'ASA e la FSA sono liete della nuova fruttuosa collaborazione.

Registrazione delle ore di lavoro: più controllo invece di fiducia

«Il 4 novembre 2015 il Consiglio federale ha adeguato la registrazione della durata del lavoro alla prassi attuale del mondo del lavoro.» Ecco come è stata annunciata la modifica dell'ordinanza 1 concernente la legge sul lavoro (OLL 1) nel comunicato stampa della Confederazione. Le finora severe disposizioni sono sì state alleggerite, ma si è tenuto poco conto della prassi attuale nel mondo del lavoro del settore terziario, che rappresenta circa il 70 per cento dell'economia svizzera.

L'ASA si è impegnata in prima linea per la legittimazione dell'orario di lavoro basato sulla fiducia e quindi per la rinuncia alla registrazione delle ore. La rinuncia volontaria dell'indicazione della posizione esatta e/o della durata del tempo di lavoro dovrebbe essere possibile per i collaboratori di tutti i livelli. La revisione dell'ordinanza OLL1 è tuttavia lontana da questa idea.

La nuova regolamentazione si basa su un compromesso tra i partner sociali. Per l'ASA è incomprensibile che i rappresentanti dei datori di lavoro abbiano potuto accettare una soluzione, secondo cui è possibile rinunciare alla registrazione delle ore di lavoro solo se un'azienda ha stipulato un contratto

collettivo di lavoro. Solo una minoranza dei lavoratori del settore terziario è membro di un sindacato. Dal 1° gennaio 2016 anche le società d'assicurazione sono tenute a reintrodurre la registrazione delle ore di lavoro per un gran numero dei loro collaboratori. Per la maggior parte degli affiliati all'ASA ciò significa una modifica alla cultura di fiducia elaborata e sperimentata con successo tra datore di lavoro e lavoratori. A ciò si aggiunge la creazione di nuovi sistemi per la registrazione degli orari di lavoro.

Le reazioni dei lavoratori toccati da questa decisione sono molto diverse: vanno dalla soddisfazione, che il tempo di lavoro possa finalmente essere dimostrato nero su bianco, fino all'incomprensione e a malumori perché la fiducia è stata sostituita dai controlli e dalla burocrazia.

L'ASA si impegna ora per una revisione della legge sul lavoro. Le norme in essa contenute relative al tempo di lavoro devono essere eliminate e la legge in molte parti non più attuale e basata sulle industrie deve essere adeguata alle esigenze del settore terziario e a un mondo di lavoro al passo coi tempi.

Legge sui servizi finanziari: la tutela dei consumatori è efficace senza la nuova legge

Il 4 novembre 2015 il Consiglio federale ha trasmesso al Parlamento il messaggio concernente la legge sui servizi finanziari (LSF) e la legge sugli istituti finanziari (LIFin). Purtroppo la richiesta primaria dell'Associazione Svizzera d'Assicurazioni (ASA) (nessun coinvolgimento del settore assicurativo nella LSF) non ha trovato spazio nel messaggio. In Svizzera i clienti assicurativi sono ben tutelati.

- Esistono già due leggi a tutela dei consumatori per il settore assicurativo: la legge sulla sorveglianza degli assicuratori (LSA) con l'ordinanza sulla sorveglianza (OS), nonché la legge sul contratto d'assicurazione (LCA). A ciò si aggiungono numerose circolari della Finma.
- La regolamentazione statale è sostenuta da misure facoltative degli assicuratori: l'Ufficio dell'Ombudsman dell'assicurazione privata (fondazione sotto la vigilanza del Dipartimento federale dell'interno) e il sistema di certificazione della formazione «Cicero» per gli intermediari assicurati.

« In Svizzera i clienti assicurativi sono ben tutelati. »

Questo sistema di tutela dei consumatori si è rivelato efficace (anche durante la crisi finanziaria). L'ASA è quindi dell'opinione che l'assoggettamento del settore assicurativo a un'ulteriore (la terza) legge sulla tutela dei consumatori (LSF) non sia necessaria. I costi per questa ulteriore regolamentazione multipla sono sproporzionati. Inoltre, la LSF nella sua essenza è stata pensata per il settore finanziario e non si addice al ramo assicurativo.

- Ad esempio i contratti assicurativi non sono incarichi ai sensi del codice delle obbligazioni (come i contratti bancari), ma contratti secondo la LCA.
- In relazione alla gestione patrimoniale transfrontaliera, le banche svizzere devono poter contare su un accesso il più libero possibile al mercato dell'UE. Risultano quindi importanti le direttive modificate e il regolamento sui mercati degli strumenti finanziari (MIFID II e MIFIR), visto che queste norme giuridiche dell'UE stabiliscono le disposizioni per aziende di Paesi terzi. MIFID II/MIFIR non valgono tuttavia per le assicurazioni.
- Un'offerta assicurativa transfrontaliera tra Svizzera e UE non è invece consentita visto che l'Accordo sulle assicurazioni tra l'UE e la Svizzera garantisce soltanto la libertà di stabilimento, e ciò solo nel settore delle assicurazioni non vita.

Eventuali deficit vanno quindi eliminati, puntualmente e a seconda del settore, nelle leggi speciali e non nell'ambito della LSF. L'ASA si impegna per la tutela degli interessi dei clienti assicurativi e sostiene l'obiettivo della LSF di colmare eventuali lacune nella tutela dei consumatori. Ai sensi di un level playing field, per prodotti qualificati di assicurazione vita andrebbero applicati i seguenti temi della LSF tenendo conto delle particolarità del ramo assicurativo nelle leggi speciali (LSA/LCA).

- Scheda informativa di base
- Miglioramento della trasparenza al point of sale in relazione allo stato dell'intermediario assicurativo
- Esame dell'adeguatezza
- Documentazione
- Formazione e perfezionamento degli intermediari assicurativi. Con il sistema di certificazione della formazione «Cicero» il ramo assicurativo ha già soddisfatto i requisiti della LSF.
- Gestione privata anziché statale del registro professionale per intermediari assicurativi.

Il 25 gennaio 2016 l'ASA (rappresentata da Joachim Masur, CEO Zurich Svizzera) ha presentato la sua posizione alla Commissione dell'economia e dei tributi del Consiglio degli Stati (CET-S) in occasione di un'indagine conoscitiva. Il 16 febbraio 2016 la CET-S ha effettuato altre indagini conoscitive e ha deciso all'unanimità di entrare in materia su entrambi i disegni di legge. Ciò nonostante l'attuale progetto del Consiglio federale incontra molti pareri negativi e la Commissione si riserva il diritto di modificare sostanzialmente i disegni di legge.

Ha inoltre incaricato il Dipartimento federale delle finanze (DFF) di sottoporle proposte di formulazione prima dell'inizio della deliberazione di dettaglio. La Commissione non ha ancora avviato la deliberazione di dettaglio.

« L'assoggettamento del ramo assicurativo a un'ulteriore legge sulla tutela dei consumatori non è necessaria. »

Il mandato della Commissione dell'economia e dei tributi del Consiglio degli Stati (CET-S) al DFF di non assoggettare gli assicuratori alla LSF ha avuto luogo. Si tratta di un'importante pietra miliare per il ramo assicurativo. Ora occorre però snellire ulteriormente i punti di regolamentazione previsti, nonché l'attuazione nelle leggi speciali. L'ASA continua a partecipare attivamente ai lavori.

Rapidi sviluppi nel settore fiscale internazionale

Nel settore fiscale internazionale si sono messe in moto parecchie cose, che gli assicuratori privati svizzeri hanno influenzato direttamente. Qui di seguito una panoramica.

Scambio automatico di informazioni (SAI)

Con il SAI gli istituti finanziari (ad esempio banche ed assicurazioni) forniscono in modo sistematico e regolare informazioni fiscali rilevanti per gli Stati di residenza dei contribuenti. Vengono trasmessi anche dati sui redditi come dividendi, interessi e diritti di licenza, ma anche dati sui redditi dalle assicurazioni vita.

« Le due camere sono a favore dell'introduzione del SAI. »

A ottobre 2014, 51 Paesi e territori hanno sottoscritto il Multilateral Competent Authority Agreement (MCAA), che mira a garantire l'applicazione omogenea del Common Reporting Standard (CRS). Questi Paesi e territori si scambieranno automaticamente i dati del 2016 a partire dal 2017. Nel frattempo oltre 100 Stati, tra cui figurano le principali piazze finanziarie, si sono impegnati ad applicare il CRS. La Svizzera scambierà per la prima volta i dati 2017 nel 2018. Nel 2015 sono state effettuate due procedure di consultazione sul SAI. La prima comprendeva la Convenzione sull'assistenza amministrativa, che costituisce la premessa per tutti gli Stati per la stipulazione dell'MCAA. La seconda, dedicata all'MCAA e alla legge SAI, disciplina l'attuazione, l'organizzazione, la procedura, le vie legali e le disposizioni penali applicabili. Era inoltre necessario un accordo bilaterale per la scelta degli Stati partner. Sia il Consiglio nazionale, sia il Consiglio degli Stati si sono espressi a favore dell'introduzione del SAI.

L'ASA ha collaborato all'elaborazione della legge SAI, ha presentato prese di posizione durante le procedure di consultazione e partecipa alla creazione della guida SAI, dell'ordinanza SAI, nonché alla attuazione IT. Nel mese di giugno 2015 l'ASA ha organizzato un evento sul tema del SAI.

Foreign Account Tax Compliance Act (FATCA)

L'8 ottobre 2014 il Consiglio federale ha stipulato il mandato di negoziazione per modificare il modello FATCA. Con

tale cambiamento la FATCA si conformerà al SAI. Con il modello 1 la FATCA viene applicata nel diritto interno; alla Svizzera viene conferita un'ampia competenza in materia d'interpretazione e di applicazione, semplificando le cose nella pratica e aumentando la sicurezza giuridica.

Nel 2015 la Svizzera ha avviato le trattative con gli USA per la modifica del modello, la clausola della nazione più favorita e singoli miglioramenti nell'appendice II. La modifica del modello avverrà al più presto l'1.1.2018.

L'ASA ha presentato gli interessi del settore assicurativo e ha insistito sul fatto che la ripresa dell'attuale appendice II con l'esenzione generale dalla FATCA alla previdenza statale e professionale (2° pilastro e pilastro 3a con istituti di libero passaggio, istituto collettore, fondi di sicurezza, fondi di previdenza con prestazioni discrezionali e fondazione d'investimento della previdenza professionale) è la premessa per un cambio di modello.

Dall'entrata in vigore della FATCA, anche nel 2015 sono state discusse questioni sull'attuazione e sull'interpretazione. In tal senso l'ASA collabora, in modo istituzionalizzato, con la Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali (SIF) e altre associazioni. L'ASA ha implementato un gruppo di lavoro per i responsabili operazionali dell'assicurazione.

Base Erosion and Profit Shifting (Beps)

Beps è un progetto comune dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico OCSE e del gruppo dei 20 Paesi industrializzati ed emergenti più importanti (G20), il cui obiettivo è lottare contro l'erosione della base imponibile e il trasferimento degli utili verso giurisdizioni che prevedono un'imposizione debole o addirittura nulla.

I rapporti finali sui punti d'azione sono stati pubblicati a ottobre 2015. Sono stati espressi in parte raccomandazioni, in parte obblighi relativi alla realizzazione. L'attuazione dei vari punti è iniziata in diversi Paesi. Il Country-by-Country-Reporting (CBCR) viene attuato obbligatoriamente. A questo scopo la Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali (SIF) ha formato un gruppo di lavoro, dove l'ASA è rappresentata. Anche lo scambio spontaneo di ruling viene attuato obbligatoriamente. Anche per questo sono necessarie le relative basi giuridiche.

Nel 2015 l'ASA era in stretto contatto con la SIF per presentare gli interessi dell'assicurazione. Sono state effettuate varie richieste all'OECD, alla SIF, a economie svizzere e al BIAC.

La revisione dell'ordinanza sulla sorveglianza è in vigore

Dopo una lunga fase di preparazione, nel primo trimestre 2015 il Consiglio federale ha licenziato la revisione dell'ordinanza sulla sorveglianza (OS), che è entrata in vigore il 1° luglio 2015.

La revisione parziale dell'OS ha dato il via al riesame di altre norme. L'8 luglio 2015 l'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (Finma) ha avviato una procedura di consultazione su un ampio pacchetto, che comprendeva una revisione dell'ordinanza Finma sulla sorveglianza delle assicurazioni e numerose circolari della Finma (dieci riviste e due nuove).

Con il sostegno fattivo di numerose commissioni e persone interessate, l'Associazione Svizzera d'Assicurazioni ASA ha redatto undici prese di posizione (nove sotto la responsabilità della commissione finanze e regolamentazione e una ciascuna sotto la responsabilità delle commissioni danni e vita) e le ha inviate alla Finma entro i termini.

La revisione dell'ordinanza Finma sulla sorveglianza delle assicurazioni era necessaria. Con la revisione dell'OS la Finma ha ricevuto la competenza di introdurre le prescrizioni concernenti la struttura minima del conto annuale divergenti dal Codice delle obbligazioni. Questo era un esplicito desiderio dell'ASA.

La struttura minima del nuovo diritto contabile secondo il Codice delle obbligazioni (CO) si basa sulla scadenza. Per il settore assicurativo, il cui scopo principale è la compensazione dei rischi nel tempo, la scadenza in relazione alla struttura minima del conto annuale ha un'importanza minore. La revisione dell'ordinanza Finma sulla sorveglianza delle assicurazioni prende in considerazione questa particolarità del ramo assicurativo.

« Con la revisione dell'OS la Finma ha ricevuto la competenza di introdurre le prescrizioni concernenti la struttura minima del conto annuale divergenti dal Codice delle obbligazioni. »

Le due nuove circolari della Finma «Pubblicazione - assicuratori (Public Disclosure)» e «ORSA» (Own Risk and Solvency Assessment, in italiano autovalutazione della situazione di rischio e del fabbisogno di capitale) sono stati i documenti più controversi. A causa degli sforzi per l'ottenimento dell'equivalenza della sorveglianza sulle assicurazioni della Svizzera con Solvency II nell'UE (che è stata raggiunta nell'autunno 2015), non erano tanto i principi di

queste circolari a essere controversi, quanto la complessità e l'estensione dei rapporti richiesti. L'ASA auspicava una riduzione delle richieste riguardanti il minimo necessario per l'ottenimento dell'equivalenza con Solvency II. Nelle circolari definitive la Finma non ha ancora considerato queste questioni.

« In particolare per le possibilità d'investimento in immobili, ad esempio case anziani e di cura e per le infrastrutture, l'ASA si aspetta un atteggiamento più aperto da parte della Finma per quanto riguarda le direttive di investimento. »

La più importante circolare della Finma totalmente rivista era «Direttive d'investimento – assicuratori» («Anlagerichtlinien Versicherer»); disponibile in tedesco e francese). Da un lato sono stati adottati i cambiamenti della revisione dell'OS e dall'altro sono state effettuate modifiche che si sono rivelate necessarie in seguito alle conoscenze provenienti dall'attività di sorveglianza e agli sviluppi sui mercati finanziari. Sono state prese in considerazione diverse richieste dell'ASA riguardanti ulteriori possibilità d'investimento, come ad esempio investimenti in debiti privati o prestiti garantiti senior.

Inoltre, gli investimenti nel settore delle infrastrutture sono ora disciplinati nella circolare. Nuove insurance linked securities e i lingotti possono venire assegnati al patrimonio vincolato. Tuttavia, le richieste per il computo di queste nuove possibilità di investimento rimangono ancora molto elevate e quindi restrittive. In particolare per gli immobili, ad esempio case anziani e di cura nonché residenze per anziani, e per le infrastrutture, l'ASA si aspetta un atteggiamento ancora più aperto da parte della Finma.

Altre importanti circolari riviste erano: «Liquidità degli assicuratori» e «Gruppi assicurativi e conglomerati».

L'ordinanza Finma sulla sorveglianza delle assicurazioni è entrata in vigore il 15 dicembre 2015. L'entrata in vigore ancora nel 2015 era obbligatoria affinché le società d'assicurazione potessero applicare i principi contabili, in particolare la struttura minima del conto annuale, già per l'esercizio 2015 e non dovessero quindi passare alle nuove disposizioni del Codice delle obbligazioni per la presentazione dei conti.

Solo il 10 dicembre 2015 la Finma ha pubblicato le circolari nuove o riviste. Sono entrate tutte in vigore il 1° gennaio 2016, in parte con disposizioni transitorie.

Bassi tassi d'interesse e richieste in materia di capitale: una grande sfida per gli assicuratori

La lunga fase di tassi d'interesse bassi, resa ancora più difficile dall'introduzione dei tassi d'interessi negativi da parte della Banca nazionale svizzera a dicembre 2014 e dalla loro riduzione il 15 gennaio 2015, ha posto e pone le assicurazioni dinanzi a grandi sfide. A ciò si aggiunge il fatto che l'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (Finma), con diverse misure, ha inasprito le richieste in materia di capitale per le assicurazioni. Questo nonostante forti interventi dell'ASA presso il Consiglio di amministrazione e la Direzione dell'autorità di vigilanza. La circolare della Finma 2013/2 «Facilitazioni SST» è stata abolita il 31 dicembre 2015. Ciò significa una riduzione dei quozienti SST fino a 10 punti percentuali per molti assicuratori. Per il Test svizzero di solvibilità (SST), nel 2016 la Finma ha inoltre ridotto i parametri per la curva dei rendimenti. In questo modo aumenta sensibilmente il fabbisogno di capitale degli assicuratori vita. Per i prossimi anni la Finma ha annunciato ulteriori riduzioni di questo parametro.

Nell'autunno 2015 l'ASA ha rafforzato i suoi sforzi interni ed esterni per sensibilizzare l'ambiente politico,

l'amministrazione e la Finma sulle ripercussioni dei bassi tassi d'interesse e dell'inasprimento delle richieste in materia di capitale nell'SST.

« L'ASA ha rafforzato i suoi sforzi per sensibilizzare sulle ripercussioni dei bassi tassi d'interesse e dell'inasprimento delle richieste in materia di capitale. »

Nel 2016 intende discutere ancora maggiormente questo tema. Le richieste maggiori e disuguali in materia di capitale fanno sì che per gli assicuratori vita svizzeri le prestazioni di garanzia e le garanzie contro i rischi non possano più essere rilasciate in modo economico e che quindi non possano essere offerte o possano essere offerte in modo sempre più limitato.

Questo con ripercussioni per i clienti: i rischi da assicurare rimangono ai clienti o alle istituzioni statali. Ciò è totalmente in contrapposizione con gli obiettivi sociopolitici della previdenza professionale e privata.

Gestione della continuità operativa: proseguimento del lavoro in caso di catastrofe

La gestione della continuità operativa (GCO) mira a mantenere l'attività operativa di un'azienda e assicurare la sua capacità di sopravvivenza in caso di eventi e situazioni straordinari. Sono intesi tutti gli eventi che possono mettere in pericolo l'operatività come ad esempio:

- errore tecnico o umano
- attacco informatico
- pandemia
- catastrofe naturale e
- terrorismo.

L'obiettivo della gestione della continuità operativa è minimizzare le conseguenze finanziarie, giuridiche e legate alla reputazione in caso di un simile evento o situazione. Nell'estate 2014 l'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (Finma) ha consigliato all'Associazione Svizzera d'Assicurazioni (ASA) di fissare standard minimi e raccomandazioni relative alla GCO per le società d'assicurazione in Svizzera e questo ai sensi di un'autoregolamentazione. Altrimenti, ai sensi della legge sulla vigilanza dei mercati finanziari (LFINMA), la Finma avrebbe dovuto emanare una circolare.

Un gruppo di lavoro, composto da specialisti in GCO delle maggiori società affiliate all'Associazione Svizzera d'Assicurazioni (ASA), ha quindi elaborato gli standard minimi. È stata prestata particolare attenzione al fatto che, oltre alle basi e agli standard internazionali attuali per la GCO, non venga introdotta alcuna particolarità svizzera. Inoltre, la dimensione e il grado di specificazione della GCO devono poter essere definiti in modo adeguato, a seconda delle richieste e della grandezza di un'azienda.

La prima bozza preparata nell'autunno del 2014 è stata discussa con la Finma nella primavera del 2015 ed è stata rielaborata. Nel mese di giugno 2015 la Commissione finanze e regolamentazione ha approvato gli standard minimi e le raccomandazioni relative alla GCO per le società d'assicurazione in Svizzera e questo ai sensi di un'autoregolamentazione. In seguito li ha sottoposti alla Finma. Il riconoscimento da parte di quest'ultima, ai sensi dell'art. 7 cpv. 3 LFINMA, è avvenuto il 23 settembre 2015. Le società d'assicurazione sorvegliate dalla Finma devono attuare gli standard minimi, che sono entrati in vigore il 31 ottobre 2015, entro il 31 luglio 2017.

Il registro settoriale Cicero è stato avviato con successo

4'953 membri nel primo anno e numeri in continua crescita: al 31 dicembre 2015 la maggior parte degli intermediari assicurativi vincolati con la relativa qualifica base era membro di Cicero. La rapida attuazione del sistema di certificazione della formazione per intermediari assicurativi mostra l'importanza della competenza dei consulenti per le società d'assicurazione. Questa prova di competenza è stata l'input per la rapida costituzione di «Cicero Certified Insurance Competence» quale registro settoriale e marchio di qualità per la consulenza assicurativa. Sebbene i CEO dei maggiori assicuratori privati pensassero che la qualità della consulenza ai clienti fosse già buona, a dicembre 2013 hanno lanciato all'unanimità l'offensiva della qualità con Cicero. Da sempre per i collaboratori delle società di assicurazione una formazione e un perfezionamento regolari erano e rimangono importanti. Tuttavia, solo con uno standard qualitativo comune con caratteristiche definite e disposizioni controllate, anche i clienti assicurativi possono immaginarsi qualcosa di concreto.

La commissione specializzata quale guardiano della qualità

Quale organo di vigilanza la commissione specializzata, un comitato di milizia composto da esperti di formazione delle maggiori organizzazioni di categoria svizzere, è responsabile dei processi di Cicero. Durante due riunioni, nel 2015 la commissione specializzata ha effettuato i primi aggiustamenti del regolamento e ha disciplinato le questioni dettagliate relative all'accreditamento di singole formazioni. Inoltre, per quanto riguarda la sicurezza della qualità, ha deciso a favore degli audit. Ciò significa che in futuro, su incarico del Servizio Cicero, degli esperti verificheranno se un'offerta formativa (ad esempio una formazione di una giornata sui prodotti) soddisfa i criteri relativi agli standard qualitativi e se merita davvero l'accreditamento.

Nessun incremento del tempo da dedicare alla formazione

Ogni intermediario assicurativo Cicero è in possesso di una qualifica di base (intermediario assicurativo AFA o equivalente) e ogni due anni deve ottenere 60 crediti tramite la frequentazione di corsi di perfezionamento accreditati. Ciò corrisponde a un onere di circa quattro giornate all'anno per un regolare «al-

lenamento professionale». Per la maggior parte degli intermediari, come loro stessi affermano, queste direttive non aumentano il tempo da dedicare alla formazione. È a loro disposizione un'intera gamma di interessanti offerte formative interne e di formazioni esterne di istituti riconosciuti.

« I dirigenti individuano nell'apprendimento continuo un'importante premessa per la competitività duratura di un'azienda. »

Lo standard qualitativo di Cicero accetta soltanto offerte formative accreditate sui temi rilevanti per il perfezionamento degli intermediari assicurativi quali conoscenza dei prodotti e del settore, leggi, condizioni quadro e compliance, sviluppo del mercato, consulenza e vendita, organizzazione del lavoro e gestione. Nel primo anno sono già state accreditate oltre 1'000 offerte formative di 68 centri registrati. La tendenza è in aumento.

L'ASA sostiene l'apprendimento continuo

I dirigenti del settore assicurativo svizzero individuano nell'apprendimento continuo un'importante premessa per la competitività duratura di un'azienda. Nell'attuale mondo del lavoro - dove l'unica costante è il cambiamento - il mantenimento e l'ulteriore sviluppo di competenze rappresentano un fattore decisivo. C'è bisogno di tempo per fare entrare questa nozione nella mente di ogni collaboratore. Infatti, alcuni intermediari assicurativi percepiscono ancora l'obbligo di un perfezionamento regolare come una misura coercitiva. Tuttavia, una continua pratica permette di rendere l'insegnamento accompagnato un'abitudine. Si stanno inoltre sviluppando forme di apprendimento, che rispondono alle esigenze individuali e ai punti di forza di allievi adulti.

Il passo verso il pubblico

Cicero Certified Insurance Competence è partito con il piede giusto. Per far conoscere il marchio di qualità ai clienti assicurativi e al pubblico in generale, nel 2016 l'Associazione Svizzera d'Assicurazioni ASA sta pianificando una campagna informativa integrata ad ampio spettro. Nel registro www.cicero.ch i clienti assicurativi possono controllare se il loro consulente è già membro di Cicero.

Attività dell'ASA

L'Associazione Svizzera d'Assicurazioni rappresenta gli interessi del settore dell'assicurazione privata. Nel 2015 tale impegno è stato manifestato con numerose attività.

Previdenza per la vecchiaia

Evento nel Canton Vallese: Previdenza per la vecchiaia 2020, 7 maggio 2015

Comunicato stampa: Erbschaftssteuer: Schwächung der KMU und Scheinlösung für die AHV, 27 maggio 2015

Sessione estiva del Parlamento: Previdenza per la vecchiaia e patto generazionale, 1° giugno 2015

Ciclo di conferenze ASA: Il futuro dell'assicurazione vita: una morte lenta? 18 giugno 2015

Comunicato stampa: Vorschlag der BVG-Kommission für Mindestzinssatz 2016 ist zu hoch, 31 agosto 2016

Evento in Ticino: Previdenza per la vecchiaia, 2 settembre 2015

Comunicato stampa: Berufliche Vorsorge: Lebensversicherer senken erneut Kosten und Risikoprämien, 4 settembre 2015

Comunicato stampa: Notwendigkeit für Reform der Altersvorsorge bestätigt - dennoch besteht Korrekturbedarf, 10 settembre 2015

Evento nel Canton Vaud: Previdenza per la vecchiaia 2020, 24 settembre 2015

Comunicato stampa: Vorwürfe von Travaillsuisse sind ungerechtfertigt, 5 ottobre 2015

Comunicato stampa: Berufliche Vorsorge: Mindestzinssatz weiterhin zu hoch, 28 ottobre 2015

Sessione invernale del Parlamento: Previdenza per la vecchiaia - Una riforma necessaria per la Svizzera, 30 novembre 2015

Ciclo di conferenze ASA: L'assicurazione vecchiaia: passato, presente, futuro, 2 dicembre 2015

Assicurazione infortuni

Conferenza nazionale Salute 2020: Misure per un sistema sanitario ben funzionante, tavola rotonda, 26 gennaio 2015

Colloquio: Con l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS), scambio elettronico di dati tra istituti di assicurazione sociale, 29 gennaio 2015

Risposta alla consultazione: LAMal e relazione internazionale, 9 febbraio 2015

Colloquio: Con l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS), ulteriore sviluppo AI, 6 agosto 2015

Risposta all'indagine conoscitiva: Art. 138 OAINF, momento del guadagno massimo assicurato, 20 agosto 2015

Colloquio annuale: Con l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) su temi riguardanti la LAINF, 27 agosto 2015

Comunicato stampa: Neues Unfallversicherungsgesetz stärkt Rechtssicherheit, 25 settembre 2015

Input dell'ASA: Riguardanti la revisione LAINF all'attenzione dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP), 2 novembre 2015

Raccomandazioni: Commissione paritetica Accordo sulla libera circolazione tra gli assicuratori d'indennità giornaliera in caso di malattia, raccomandazione all'attenzione delle parti litiganti

Assicurazione malattia

Vertice: Con la Finma, tema «assicurazione malattia», 21 gennaio 2015

Indagine conoscitiva: Ordinanza sulla LVAMal (OVAMal), 8 luglio 2015

Vertice: con la Finma, tema «assicurazione malattia», 18 novembre 2015

Diritto della responsabilità civile

Convegno: 3° nano-dialogo tra industrie e assicuratori, 9 marzo 2015

Convegno: Riunione annuale GDV, scambio attività in seno all'associazione, Berlino, 30 aprile 2015

Convegno: 16° convegno annuale Commissione specializzata responsabilità civile, 18 maggio 2015

Convegno: Convegno DACH diritto della responsabilità civile, scambio internazionale tra associazioni, Vienna, 18 giugno 2015

Indagine conoscitiva: 13.100 diritto in materia di prescrizione, indagine conoscitiva CAG-S, 13 agosto 2015

Legislazione in materia di sorveglianza

Presa di posizione: Prolungamento delle agevolazioni temporanee nell'SST, 2 aprile 2015

Indagine conoscitiva: Revisione dell'ordinanza Finma sulla sorveglianza delle assicurazioni (OS-FINMA), 18 agosto 2015

Indagine conoscitiva: Revisione circolare Finma 2010/1, «Sistemi di remunerazione», 18 agosto 2015

Indagine conoscitiva: Revisione appendice 4 della circolare Finma 2008/44 «SST», 18 agosto 2015

Indagine conoscitiva: Revisione circolare Finma 2013/5, «Liquidità degli assicuratori», 21 agosto 2015

Indagine conoscitiva: Revisione circolare Finma 2008/42, «Riserve - assicurazione contro i danni», 24 agosto 2015

Indagine conoscitiva: Nuova circolare Finma «ORSA», 24 agosto 2015

Indagine conoscitiva: Revisione circolare Finma 2011/3, «Riserve tecniche- riassicurazione», 24 agosto 2015

Indagine conoscitiva: Revisione totale circolare Finma «Anlagerichtlinien Versicherer», 31 agosto 2015

Indagine conoscitiva: Revisione totale circolare Finma «Assicurazione sulla vita», 31 agosto 2015

Indagine conoscitiva: Revisione circolare Finma 2008/12, «Principio della porta girevole - previdenza professionale», 31 agosto 2015

Indagine conoscitiva: Revisione circolare Finma 2008/13, «Tariffazione assicurazione di rischio - previdenza professionale», 31 agosto 2015

Indagine conoscitiva: Nuova circolare Finma «Gruppi e conglomerati assicurativi», 31 agosto 2015

Indagine conoscitiva: Nuova circolare Finma «Pubblicazione - assicuratori», 31 agosto 2015

Politica della piazza finanziaria

Studio: Die volkswirtschaftliche Bedeutung des Schweizer Finanzsektors, BAK Basel, 1° ottobre 2015

Regolamentazione dei mercati finanziari

Comunicato stampa: Dringend notwendige Korrektur, 13 marzo 2015

Indagine conoscitiva: Disegno di legge ordinanza sull'infrastruttura finanziaria (OlnFi), 2 ottobre 2015

Indagine conoscitiva: Disegno di legge ordinanza FINMA sull'infrastruttura finanziaria (OlnFi-FINMA), 2 ottobre 2015

Comunicato stampa: Privatversicherer wehren sich weiterhin gegen Einbezug im Fidleg, 4 novembre 2015

Fiscalità

Consultazione: Riforma III dell'imposizione delle imprese, 30 gennaio 2015

Consultazione: LASSI, 4 febbraio 2015

Consultazione: Legge federale sul principio del debitore e dell'agente pagatore nell'imposta preventiva, 31 marzo 2015

Convegno: Convegno Insurance Tax, tema «Scambio automatico di informazioni (SAI)», 25 giugno 2015

Presa di posizione: Strategia del denaro pulito, 17 agosto 2015

Presa di posizione: IV. PA. Precisazione della prassi di lunga data nell'ambito della procedura di notifica prevista dalla legge sull'imposta preventiva, 17 agosto 2015

Presa di posizione: IV. PA. Imposizione equa degli averi di libero passaggio delle persone che lasciano la Svizzera per un Paese non membro dell'UE/AELS, 21 agosto 2015

Presa di posizione: Revisione parziale legge sull'IVA, 24 agosto 2015

Presa di posizione: Mozione: Soppressione delle tasse di bollo gravanti le assicurazioni sulla vita riscattabili, 25 agosto 2015

Presa di posizione: Mozione: Soppressione delle tasse di bollo gravanti le assicurazioni di cose e le assicurazioni contro i danni patrimoniali, 25 agosto 2015

Prese di posizione: BEPS

Prese di posizione: Foglio informativo Canton Zurigo

Circolare: Certificato di salario

Diritto e compliance

Pubblicazione: Business Continuity Management (BCM) für Versicherungsunternehmen in der Schweiz – Mindeststandards und Empfehlungen, 1° dicembre 2015

Questioni dei datori di lavoro

Consultazione: Modifica dell'ordinanza 1 concernente la legge sul lavoro (OLL 1) – registrazione delle ore di lavoro, 8 giugno 2015

Settore assicurativo

Pubblicazione: Fatti e cifre 2015, 26 gennaio 2015

Comunicato stampa: Assicuratori svizzeri sempre a gonfie vele, 26 gennaio 2015

Pubblicazione: Prese di posizione del settore assicurativo, 5 marzo 2015

Pubblicazione: Prese di posizione del settore assicurativo, 1° settembre 2015

Studio: Konsumentenschutz aus Kundensicht: Eine empirische Studie im Schweizer Versicherungsmarkt, I-VW HSG San Gallo, 23 ottobre 2015

Comunicato stampa: I clienti assicurativi sono ben tutelati, ma sussiste una necessità di intervento nell'informazione alla clientela, 23 ottobre 2015

Formazione

Intermediario assicurativo AFA: 902 certificati, marzo/ottobre 2015

Convegno svizzero dei responsabili della formazione e del personale delle assicurazioni STAPA: «Return on Education ROE – Effetto a lungo termine della formazione sul successo di un'azienda», 6 maggio 2015

Incontro 3 Paesi DACH sulla formazione: Scambio su temi transfrontalieri relativi alla formazione, 7-8 maggio 2015

Articolo: Articolo di fondo «Wie sich Weiterbildung rechnet», Schweizer Versicherung, giugno 2015

Impiegato di commercio AFC (tutti i profili), settore assicurazione privata: 479 stipulazioni, giugno 2015

Conferenza: European Insurance Education and Training Conference EIET, «Acquiring competence to protect the consumer», Bucarest, 8-9 ottobre 2015

Attestato professionale federale Perito in assicurazione: 200 diplomi, ottobre 2015

Economista assicurativo/a dipl. HFV: 72 diplomi, ottobre 2015

Assistente d'assicurazioni AFA: 72 diplomi, ottobre 2015

Pubblicazioni: Libri tecnici sui processi chiave del settore assicurativo in diverse lingue, 2015

Prevenzione

Convegno: 5ª giornata preventiva dell'economia privata, tema «Vita tra lavoro e tempo libero», 15 gennaio 2015

Newsletter prevenzione: N. 1, 5ª giornata preventiva dell'economia privata, 15 gennaio 2015

Sponsoring: Prevenzione nel traffico stradale: upi - Cavaliere della strada, evento, 27 agosto 2015

Comunicato stampa: Lefty & Righty mit «Augen auf die Strasse» live on tour, 28 aprile 2015

Newsletter prevenzione: N. 2, Campagne e progetti, 1° ottobre 2015

Newsletter prevenzione - speciale: Fatti, modelli e attività di prevenzione ASA, 1° novembre 2015

Campagna: Progetto INP: «www.ausschaltenauf tanken.ch», gennaio – dicembre 2015

Campagna: Prevenzione nel traffico stradale: distrazioni (ASA e TCS), gennaio-dicembre 2015

Campagna: GHS: «Globally Harmonized Systems» – UFSP, gennaio – dicembre 2015

Politica sanitaria: Diverse attività: CFSL, upi, Fondo di sicurezza stradale, Promozione Salute Svizzera, gennaio-dicembre 2015

Medicina assicurativa

Simposio: Simposio sulla medicina assicurativa «Cosa può sopportare la spina dorsale», organizzazione e presentazione, Interlaken, 9 gennaio 2015

Corso: Per specialisti medici prestazioni, nell'ambito dei perfezionamenti santésuisse, Zurigo, 22 gennaio 2015

Lezione: Blocco tematico 11: mandati di perizia nell'ambito dell'ulteriore modulo a scelta «Medicina assicurativa» del ciclo di formazione della scuola professionale superiore in assicurazione (AEA), Zurigo, 28 gennaio 2015

Corso: Disabilità fisica e integrazione, 2 volte 3 giornate, Basilea e Zurigo, 1° trimestre 2015

Presentazione: Perfezionamento Ospedale cantonale Sciaffusa, incapacità al lavoro, 1° aprile 2015

Presentazione: Gestione dei danni con risorse sempre più limitate, convegno dei responsabili danni Suva, Lucerna, 21 maggio 2015

Pubblicazione: Medinfo 1 / 2015, psichiatria e reintegrazione, giugno 2015

Presentazione: Perizia e ICF, guida alla reintegrazione in occasione del convegno danni complessi della Zurigo Compagnia di Assicurazioni SA, Zurigo 2/4 giugno 2015

Presentazione: La collaborazione tra medici e giuristi nella medicina assicurativa dal punto di vista dei medici, forum SMR dell'Ufficio Al Canton Argovia, Aarau, 17 giugno 2015

Articolo: Versicherungsmedizin – eine Auslegung aus Schweizer Sicht, rivista «Versicherungsmedizin», settembre 2015

Articolo: Gli strumenti di gestione dei casi dell'ASA semplificano la collaborazione interdisciplinare, newsletter ASA prevenzione e promozione della salute, n. 2 settembre 2015

Workshop: Con il dott. med. Jörg Jeger, medicina basata sull'evidenza e valutazione della capacità al lavoro, giornata di perfezionamento SIM, Olten, 22 ottobre 2015

Forum: Esame del rischio nell'assicurazione persone, Zurigo, 5 novembre 2015

Convegno: Convegno dei medici ASA, Olten, 19 novembre 2015

Lezione: «Medicina assicurativa nel settore della responsabilità civile», corso certificato di capacità per medici di fiducia, Winterthur, 20 novembre 2015

Pubblicazione: Medinfo 2 / 2015, Individualizzazione nel settore sanitario, dicembre 2015

Associazione Svizzera d'Assicurazioni

Conferenza stampa: Conferenza stampa annuale, 26 gennaio 2015

Leader Forum: 21 aprile 2015

Comunicato stampa: Tanja Kocher wird neue Kommunikationschefin des SVV, 10 giugno 2015

Assemblea generale: 18 giugno 2015

Comunicato stampa: Urs Berger rieleto presidente dell'Associazione Svizzera d'Assicurazioni, 18 giugno 2015

Pubblicazione: Rapporto annuale 2014, 18 giugno 2015

Convegno: 2ª giornata del settore assicurativo, 23 ottobre 2015

Leader Forum: 26 novembre 2015

Pubblicazione: 16 rapporti alle società affiliate all'ASA, tutto l'anno

Comunicato stampa: Helsana, CPT e Swica aderiscono all'ASA, 23 dicembre 2015

Altre attività di comunicazione

Colloqui con i partiti: Segreteria del partito Verdi liberali, 1° febbraio 2015

Colloqui con i partiti: UDC, 11 giugno 2015

Colloqui con i partiti: PBD, 8 settembre 2015

Colloqui con i partiti: PPD, 17 settembre 2015

Colloqui con i partiti: PLR, 23 settembre 2015

Forum romando ASA: Tutela dei consumatori: quali sfide per le assicurazioni? 30 settembre 2015

Ciclo di conferenze ASA: Strategie di tariffazione nell'assicurazione veicoli, 5 ottobre 2015

Evento in Ticino: Responsabilità civile degli organi di direzione, 12 ottobre 2015

Colloqui annuali con i Consiglieri federali:

- Con i capi del
- Dipartimento federale delle finanze (DFF)
 - Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS)
 - Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC)
 - Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR)

Colloqui annuali con l'amministrazione federale:

- Con la direzione di
- Ufficio federale dell'energia (UFE)
 - Ufficio federale dei trasporti (UFT)
 - Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP)
 - Segreteria di Stato dell'economia (SECO)

Attività con i media: Oltre 160 richieste, 15 comunicati stampa

Newsletter: Sono stati inviati 46 numeri a 9000 destinatari

Guide: sono stati pubblicati 46 temi

Social media: Presenza su otto social media

Sito internet ASA: Sono stati pubblicati 670 articoli, film e documenti

L'ASA





L'Associazione Svizzera d'Assicurazioni – Ritratto

L'Associazione Svizzera d'Assicurazioni ASA è l'organizzazione mantello per il settore dell'assicurazione privata. Vi sono affiliate circa 80 piccole e grandi società d'assicurazione diretta e di riassicurazione di portata nazionale e internazionale con circa 50'000 collaboratori in Svizzera. Gli associati dell'Associazione Svizzera d'Assicurazioni ASA realizzano oltre il 90 per cento del volume dei premi incassati sul mercato svizzero dell'assicurazione privata.

Impegno per un contesto economico sano

Gli assicuratori privati svizzeri hanno un ruolo importante nell'economia nazionale. Si assumono i rischi finanziari di imprese e privati e ne garantiscono la copertura. L'Associazione Svizzera d'Assicurazioni ASA s'impegna nel creare e mantenere un contesto economico favorevole, in modo da permettere agli assicuratori di ottemperare ai loro impegni anche in futuro. Agisce politicamente per sostenere e promuovere un ordinamento del mercato e della concorrenza liberale e nel rispetto dei principi sociali. L'ASA è attiva in modo particolare nei seguenti segmenti:

- sicurezza sociale (previdenza professionale, assicurazione vita, assicurazione malattia, assicurazione infortuni);
- diritto d'assicurazione e sorveglianza delle assicurazioni;
- concorrenza e regolamentazione;
- politica economica e politica fiscale;
- clima e ambiente;
- prevenzione;
- formazione.

« L'ASA rappresenta gli interessi comuni delle società affiliate. »

Tramite un consapevole lavoro d'informazione mediale l'Associazione Svizzera d'Assicurazioni ASA incrementa la fiducia nel settore assicurativo. Offre benefici ai suoi membri sotto forma di conoscenze tecniche comuni, di attività congiunte e di scambi di informazioni specialistiche. Provvede inoltre all'offerta di ampie possibilità mirate di formazione e perfezionamento, organizzate in un sistema di corsi modulari e si impegna con diverse misure per la prevenzione di danni.

Rappresentazione degli interessi a livello nazionale e internazionale

L'ASA si propone attivamente nella formazione dell'opinione politica presentando soluzioni concrete basate su posizioni elaborate collettivamente e rette da un largo consenso. Si impegna inoltre per formulare parametri idonei al settore, nonché per semplificare e standardizzare le leggi e le norme che permettono di sviluppare soluzioni adatte al settore delle assicurazioni private.

L'ASA è un partner rinomato, leale e affidabile della politica, delle autorità, delle associazioni, dei media e dell'opinione pubblica. Partecipa attivamente in organi e organizzazioni politiche e private di carattere nazionale e internazionale. L'ASA ritiene che sia importante coltivare la dottrina dello scambio periodico di idee e riflessioni con tutti i partner, nonché di stringere alleanze con essi laddove risulti necessario.

L'ASA è membro di associazioni e organizzazioni internazionali. Quale rappresentante degli assicuratori privati svizzeri, l'ASA si adopera a favore delle proprie società affiliate in modo particolare presso l'organizzazione mantello dell'economia economie svizzese, l'Unione svizzera degli imprenditori e presso l'Associazione europea delle assicurazioni (Insurance Europe).

Sistema equilibrato tra milizia e centro operativo

Per raggiungere gli obiettivi dell'associazione, l'ASA lavora con un sistema misto ed equilibrato di organi di milizia in collaborazione con il centro operativo professionale. In seno a comitati e commissioni, esperti delle società affiliate mettono a disposizione dell'ASA conoscenze specialistiche, capacità di gestione ed esperienze nei campi specifici. Con questo impegno è possibile offrire un servizio d'associazione efficace e professionale nell'interesse di tutto il settore delle assicurazioni.

Il centro operativo funge da centrale di competenza e da piattaforma che garantisce l'ottimo funzionamento dell'associazione. Esso si occupa delle questioni di issue management, dà vita a nuove attività e intrattiene contatti e relazioni. La rappresentanza dell'associazione verso terzi avviene congiuntamente tra milizia e centro operativo. L'ASA è finanziata dai contributi dei suoi membri.

L'Associazione Svizzera d'Assicurazioni conta 78 membri (stato: 1° gennaio 2016)

Assicurazioni vita

Allianz Suisse Società di Assicurazioni sulla Vita SA
Richtiplatz 1
8304 Wallisellen
www.allianz-suisse.ch

Aspecta Assurance International AG
Austrasse 14
9495 FL-Triesen
www.aspecta.li

AXA Vita SA
General-Guisan-Strasse 40
8401 Winterthur
www.axa.ch

Basilese Vita SA
Aeschengraben 21
4002 Basilea
www.baloise.ch

CCAP Caisse Cantonale d'Assurance Populaire
Rue de la Balance 4
2001 Neuchâtel
www.ccap.ch

Elips Life AG
Thurgauerstrasse 54
8050 Zurigo
www.elipslife.com

Generali Assicurazioni per persone SA
Soodmattenstrasse 10
8134 Adliswil
www.generali.ch

Groupe Mutuel Vie SA
Rue des Cèdres 5
1920 Martigny
www.groupemutuel.ch

Helvetia Compagnia Svizzera d'Assicurazioni sulla Vita SA
St. Alban-Anlage 26
4002 Basilea
www.helvetia.ch

Império Assurances
Filiale Losanna
Avenue du Léman 23
1005 Losanna
www.imperio.ch

Pax, Società svizzera di assicurazione sulla vita SA
Aeschenplatz 13
4002 Basilea
www.pax.ch

Rentes Genevoises
Place du Molard 11
1211 Ginevra 3
www.rentesgenevoises.ch

Retraites Populaires
Rue Caroline 9
1001 Losanna
www.retraitespopulaires.ch

Mobiliare Svizzera Società d'assicurazioni sulla Vita SA
Chemin de la Redoute 54
1260 Nyon
www.mobi.ch

Skandia Leben AG
Birmensdorferstrasse 108
8036 Zurigo
www.skandia.ch

Swiss Life SA
General-Guisan-Quai 40
8022 Zurigo
www.swisslife.ch

UBS Life SA
Birmensdorferstrasse 123
8098 Zurigo
www.ubs.com

Vaudoise Vita, Compagnia d'Assicurazioni SA
Place de Milan
1001 Losanna
www.vaudoise.ch

Versicherung der Schweizer Ärzte Genossenschaft
Länggassstrasse 8
3000 Berna 9
www.va-genossenschaft.ch

Zurigo Compagnia di Assicurazioni sulla Vita SA
Hagenholzstrasse 60
8050 Zurigo
www.zurich.ch

Assicurazioni malattia

Assura SA
Avenue C.-F. Ramuz 70
1009 Pully
www.assura.ch

CSS Assicurazioni SA
Tribtschenstrasse 21
6002 Lucerna
www.css.ch

Groupe Mutuel Assicurazioni SA
Rue des Cèdres 5
1920 Martigny
www.groupemutuel.ch

Helsana Assicurazioni SA
Zürichstrasse 130
8600 Dübendorf
www.helsana.ch

CPT Assicurazioni SA
Tellstrasse 18
3014 Berna
www.kpt.ch

Sanitas Assicurazioni private SA
Jägergasse 3
8021 Zurigo
www.sanitas.com

Swica Assicurazione malattia SA
Römerstrasse 38
8401 Winterthur
www.swica.ch

Assicurazioni danni

ACE Limited
Succursale Zurigo
Bärenegasse 32
8001 Zurigo
www.aceeurope.ch

ACE Versicherungen (Schweiz) AG
Bärenegasse 32
8001 Zurigo
www.aceeurope.ch

AIG Europe Limited
Succursale Opfikon
Sägereistrasse 29
8152 Glattbrugg
www.aig.com

Allianz Suisse Società di Assicurazioni SA
Richtiplatz 1
8304 Wallisellen
www.allianz-suisse.ch

Appenzeller Versicherungen Genossenschaft
Eggerstandenstrasse 2a
9050 Appenzello
www.appvers.ch

Aspen Insurance
Succursale Zurigo
Sihlstrasse 38
8001 Zurigo
www.aspen-insurance.com

Assista Protezione giuridica SA
Chemin de Blandonnet 4
1214 Vernier
www.assista.ch

AXA Assicurazioni SA
General-Guisan-Strasse 40
8401 Winterthur
www.axa.ch

Basilese Assicurazioni SA
Aeschengraben 21
4002 Basilea
www.baloise.ch

CAP Assicurazione di protezione giuridica SA
Casella postale
8010 Zurigo
www.cap.ch

Cardif Versicherung
Succursale Zurigo
Bleicherweg 66
8027 Zurigo
www.cardif.ch

Chubb Insurance Company of Europe SE
Succursale Zurigo
Zollikerstrasse 141
8034 Zurigo
www.chubb.com

Coop Protezione Giuridica SA
Entfelderstrasse 2
5001 Aarau
www.cooprecht.ch

DAS Protezione Giuridica (Svizzera)

Route de Pallatex 7a
1163 Etoy
www.das.ch

Emmental Versicherung

Emmentalstrasse 23
3510 Konolfingen
www.emmental-versicherung.ch

Epona Assurance des animaux

Av. de Béthusy 54
1000 Losanna 12
www.epona.ch

Ergo Versicherung AG

Succursale 14
8008 Zurigo
www.ergo-industrial.ch

Europäische Reiseversicherungs AG

Margarethenstrasse 38
4002 Basilea
www.erv.ch

Firstcaution SA

Avenue Edouard-Rod 4
1260 Nyon
www.firstcaution.ch

Fortuna Compagnia di Assicurazione di Protezione Giuridica SA

Soodmattenstrasse 2
8134 Adliswil
www.generali.ch

Generali Assicurazioni Generali SA

Avenue Perdtemps 23
1260 Nyon 1
www.generali.ch

Genworth Financial

Bändliweg 20
8064 Zurigo
www.genworth.com

GVB Privatversicherungen AG

Papiermühlestrasse 130
3063 Ittingen
www.gvb.ch

HDI Global SE

Filiale Zurigo
Dufourstrasse 46
8008 Zurigo
www.hdi.global

Helvetia Compagnia d'Assicurazioni SA

Dufourstrasse 40
9001 San Gallo
www.helvetia.ch

HOTELA Assurances SA

Rue de la Gare 18
1820 Montreux
www.hotela.ch

Inter Partner Assistance

Filiale Ginevra
2, Cours de Rive
1204 Ginevra
www.inter-partner.ch

Liberty Speciality Markets

Succursale Zurigo
Lintheschergasse 23
8001 Zurigo
www.libertyspecialitymarkets.com

Assicurazione dei mestieri

Sihlquai 255
8031 Zurigo
www.branchenversicherung.ch

Orion Assicurazione di Protezione Giuridica SA

Aeschenvorstadt 50
4051 Basilea
www.orion.ch

Protekta Protezione Giuridica SA

Monbijoustrasse 68
3001 Berna
www.protekta.ch

Società Svizzera d'Assicurazione contro la Grandine, società cooperativa

Seilergraben 61
8021 Zurigo
www.hagel.ch

Mobiliare Svizzera Società d'assicurazioni SA

Bundesgasse 35
3001 Berna
www.mobi.ch

smile.direct assicurazioni

Hertistrasse 25
8304 Wallisellen
www.smile-direct.ch

St Bernard Assure Limited Swiss Branch

Place Central 9
1920 Martigny

TSM Compagnie d'Assurances

Rue Jaquet-Droz 41
2301 La Chaux-de-Fonds
www.tsm.ch

Uniqa Assurances SA

Rue des Eaux-Vives 94
1211 Ginevra 6
www.uniqa.ch

Vaudoise Generale, Compagnia d'Assicurazioni SA

Place de Milan
1001 Losanna
www.vaudoise.ch

XL Insurance Switzerland Ltd

Limmatstrasse 250
8031 Zurigo
www.xlinsurance.com

Zurigo Compagnia di Assicurazioni SA

Hagenholzstrasse 60
8050 Zurigo
www.zurich.com

Swiss Re

Mythenquai 50/60
8022 Zurigo
www.swissre.com

Scor Switzerland AG

General-Guisan-Quai 26
8022 Zurigo
www.scor.com

Tokio Millennium Re AG

Beethovenstrasse 33
8002 Zurigo
www.tokiomillennium.com

TransRe Zurich Ltd

Sihlstrasse 38
8001 Zurigo
www.transre.com

Riassicurazioni

Amlin AG

Kirchenweg 5
8008 Zurigo
www.amlinre.ch

Aspen Re

Sihlstrasse 38
8001 Zurigo
www.aspen-re.com

AXIS Re Europe

Brandschenkestrasse 90
8002 Zurigo
www.axiscapital.com

Catlin Re Switzerland Ltd

Feldeggstrasse 4
8008 Zurigo
www.catlin.com

DR Swiss Deutsche Rückversicherung Schweiz AG

Schweizergasse 21
Am Löwenplatz
8001 Zurigo
www.drswiss.ch

New Reinsurance Company Ltd

Zollikerstrasse 226-228
8008 Zurigo
www.newre.com

PartnerRe Zurich Branch

Bellerivestrasse 36
8034 Zurigo
www.partnerre.com

Consiglio di amministrazione



Urs Berger
Presidente dell'ASA
Presidente del Comitato direttivo
La Mobiliare



Markus Hongler
CEO *La Mobiliare*



Michael Müller
CEO Svizzera
Basilese



Antimo Perretta
Vicepresidente dell'ASA
CEO *AXA Winterthur*
e membro del *Gruppo AXA Executive Committee*



Ivo Hux
Managing Director
Swiss RE



Severin Moser
CEO *Allianz Suisse*



Ivo Furrer
CEO Mercato svizzero
Swiss Life



Alfred Leu
CEO *Generali (Svizzera) Holding*



Georg Portmann
Presidente della
direzione generale
CSS Assicurazioni



Philippe Hebeisen
Segretario generale
e CEO del Gruppo
Vaudoise Assicurazioni



Stefan Loacker
CEO *Gruppo Helvetia*



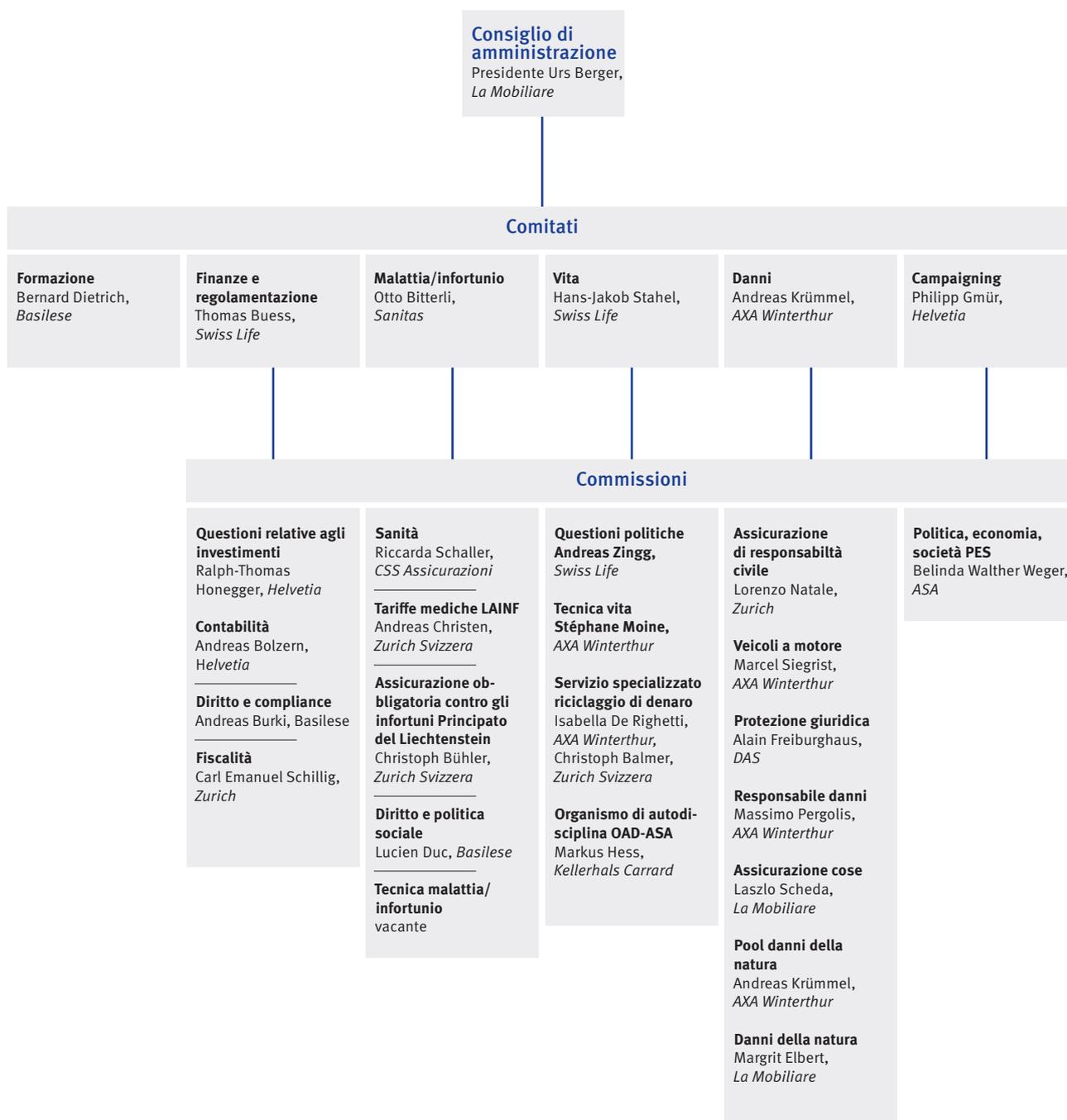
Paul Rabaglia
Direttore generale
Groupe Mutuel



Joachim Masur
CEO *Zurich Svizzera*

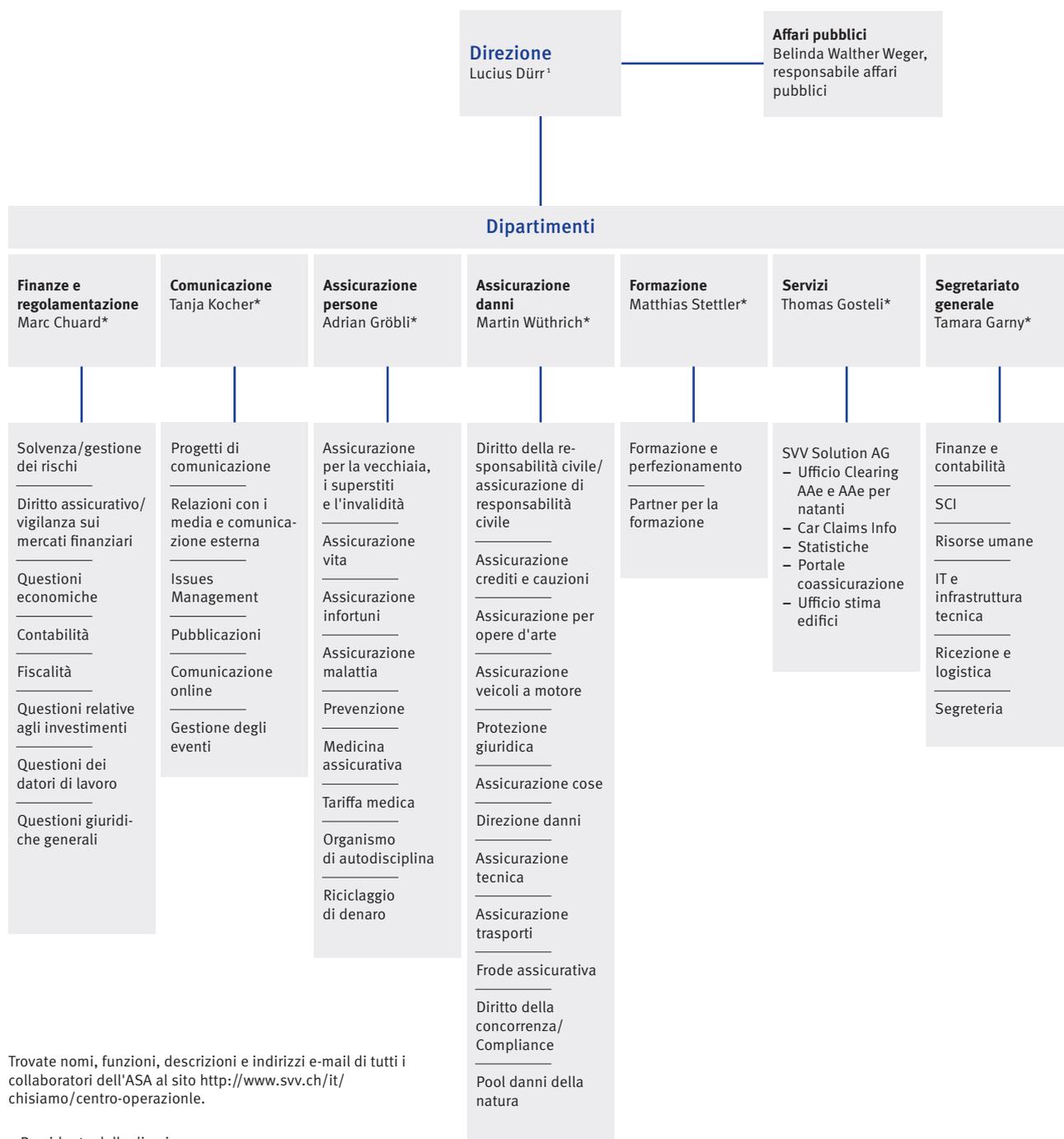
(Stato: 1.1.2016)

Comitati e commissioni



(Stato: 1.1.2016)

Centro operativoale



Trovate nomi, funzioni, descrizioni e indirizzi e-mail di tutti i collaboratori dell'ASA al sito <http://www.svv.ch/it/chiamo/centro-operazionele>.

¹ Presidente della direzione
* Membro di direzione

(Stato: 1.1.2016)

L'Associazione Svizzera d'Assicurazioni intrattiene numerosi contatti nazionali e internazionali

Affiliazioni

Federazione degli utilizzatori di diritti d'autore e affini (DUN), www.dun.ch

Commissione federale del consumo (CFC)

economiesuisse, organizzazione mantello dell'economia svizzera, www.economiesuisse.ch

European Centre of Tort and Insurance Law (ECTIL), centro europeo per lo studio della responsabilità civile e del diritto delle assicurazioni, www.ectil.org

European conference of the national institutes for professional insurance education (EIET), conferenza europea degli istituti nazionali di formazione del settore assicurativo, www.eiet.org

European Financial Certification Organisation (eficert), organizzazione europea di certificazione dei cicli di formazione nazionali nei servizi finanziari, www.eficert.eu

Forum dedicato alla salute – Lucerna, piattaforma nazionale per lo scambio di informazioni e la promozione della formazione di opinioni sulle tendenze e le prospettive nel settore sanitario www.trendtage-gesundheit.ch

Global Federation of Insurance Association (GFIA), www.gfiainsurance.org

Insurance Europe, associazione europea d'assicurazione e riassicurazione, www.insuranceeurope.eu

International Union of Marine Insurance (IUMI), www.iumi.com

Netzwerk Gesundheitsökonomie Winterthur, rete per la promozione delle competenze economiche, mediche e sociali nel settore dell'economia sanitaria, www.wig.zhaw.ch

Safety in Adventures, fondazione per il miglioramento della sicurezza di attività outdoor e adventure offerte a livello commerciale, www.safetyinadventures.ch

Associazione svizzera di diritto fiscale, www.ifa-switzerland.ch

Unione svizzera degli imprenditori, organizzazione mantello per temi e questioni politiche riguardanti gli imprenditori, www.arbeitgeber.ch

Unione svizzera delle arti e mestieri, www.sgv-usam.ch

Consiglio Svizzero della sicurezza stradale, organizzazione mantello per la sicurezza stradale, www.vsr.ch

SDRCA, Società svizzera di diritto della responsabilità civile e delle assicurazioni, www.sghvr.ch

Vorsorgeforum, associazione per l'informazione riguardante la previdenza professionale della Svizzera per media, organi decisionali politici e altre cerchie interessate, www.vorsorgeforum.ch

Rappresentanze

Academy of Swiss Insurance Medicine (asim), accademia di medicina assicurativa dell'Università di Basilea, www.asim.unibas.ch, partner per la formazione

Avenir Suisse, Think Tank per il futuro della Svizzera, www.avenir-suisse.ch, collaborazione con l'ASA per l'elaborazione di studi sulla piazza finanziaria svizzera

Ufficio prevenzione infortuni (upi), www.upi.ch, rappresentazione dell'ASA nel Consiglio di fondazione

Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP), www.bag.admin.ch, gruppo di contatto Assicuratori malattia UFSP, rappresentanza delle società affiliate all'ASA nel settore delle assicurazioni malattia

Compasso, portale informativo per i datori di lavoro per l'integrazione professionale, www.compasso.ch, rappresentanza dell'ASA nel Consiglio di amministrazione e Think Tank

economiesuisse, organizzazione mantello dell'economia svizzera, www.economiesuisse.ch, l'ASA è rappresentata nei seguenti organi:

- Consiglio di amministrazione
- Comitato dei direttori delle associazioni
- Gruppo di lavoro diritto della società anonima
- Gruppo di lavoro rapporti con l'Unione europea
- Gruppo di lavoro regolamentazione dei mercati finanziari
- Gruppo di lavoro sanità
- Gruppo di lavoro internet
- Gruppo di lavoro questioni congiunturali
- Gruppo di lavoro IVA
- Gruppo di lavoro imposte sulle imprese
- Gruppo di lavoro associazione - relazioni pubbliche
- Gruppo di lavoro diritto economico
- Gruppo di lavoro organizzazione mondiale per il commercio
- Gruppo di esperti diritto societario
- Gruppo di esperti politica dei consumatori
- Commissione finanze e fiscalità
- Commissione energia e ambiente
- Commissione diritto

- Commissione questioni relative alla concorrenza
- Task Force Document Retention

Commissione federale della previdenza professionale

Commissione federale della statistica infortuni LAINF, www.unfallstatistik.ch

Commissione federale per la politica economica

Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro, organo d'informazione e di coordinamento per la sicurezza e la tutela della salute sul posto di lavoro, www.ekas.admin.ch

Gruppo di esperti Brunetti della Confederazione, Think Tank per il futuro della piazza finanziaria svizzera

Federazione dei medici svizzeri **FMH**, associazione professionale dei medici svizzeri e organizzazione mantello di società mediche cantonali e specialistiche, www.fmh.ch, rappresentanza dell'ASA nel comitato scientifico dell'Ufficio delle perizie FMH

Fondo di sicurezza stradale, rappresentanza dell'ASA nel consiglio degli esperti e nella commissione amministrativa, www.fvsfsrffss.ch e www.expertenrat.ch

Istituto di Economia assicurativa dell'Università di San Gallo (IVW), www.ivw.unisg.ch, l'ASA è membro della società per la promozione dell'IVW

Insurance Europe, associazione europea d'assicurazione e riassicurazione, www.insuranceeurope.eu, l'ASA è rappresentata nei seguenti organi:

- Executive Committee
- Budget Committee
- Communications & Public Relations Committee
- General Liability Steering Group
- Health Committee
- Life Committee
- Motor Steering Group
- Single Market Committee
- Social Affairs & Education Committee

Conferenza degli esami professionali e specialistici superiori «Dualstark», www.dualstark.ch

Commissione delle tariffe mediche LAINF (CTM), associazione per il coordinamento delle questioni fondamentali nel diritto sanitario e nelle tariffe mediche nell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni www.mtk-ctm.ch

Organisation for Economic Cooperation and Development (OECD), Insurance and Private Pensions Committee, www.oecd.org

Safety in Adventures, fondazione per il miglioramento della sicurezza di attività outdoor e adventure offerte a livello commerciale, www.safetyinadventures.ch, rappresentanza dell'ASA nel Consiglio di fondazione

santésuisse, www.santesuisse.ch, gruppo di lavoro politica sanitaria. Rappresentanza dell'ASA per il tema «cartella informatizzata del paziente» (LCIP)

Schweizerische Gesellschaft für Konjunkturforschung (SGK), società svizzera per la ricerca congiunturale, società di sostegno del Centro di ricerche congiunturali (KOF) del Politecnico di Zurigo, www.kof.ethz.ch/services/sgk, rappresentanza dell'ASA nell'SGK

Società Svizzera di Traumatologia e della Medicina delle Assicurazioni, www.sgtv.org, rappresentanza dell'ASA nel Consiglio di amministrazione

Banca nazionale svizzera, www.snb.ch, rappresentanza dell'ASA nel gruppo di esperti bilancia dei pagamenti

Unione svizzera degli imprenditori, organizzazione mantello per temi e questioni politiche riguardanti gli imprenditori, www.arbeitgeber.ch, l'ASA è rappresentata nei seguenti organi:

- Consiglio di amministrazione
- Gruppo di lavoro politica sociale
- Gruppo di lavoro formazione professionale

Istituto Svizzero di Promozione della Sicurezza, www.swissi.ch, rappresentanza dell'ASA nel Consiglio di amministrazione

Fondazione Promozione Salute Svizzera, www.promozionesalute.ch, rappresentanza dell'ASA nel Consiglio di fondazione Swiss Insurance Medicine (SIM),

Comunità d'interessi svizzera medicina assicurativa, www.swiss-insurance-medicine.ch, rappresentanza dell'ASA nel Consiglio di amministrazione

Verein Haftung und Versicherung (HAVE), associazione per la responsabilità civile e l'assicurazione, www.have.ch, rappresentanza dell'ASA nella commissione di redazione

Partner per la cooperazione

Associazione per la formazione professionale dell'assicurazione AFA, www.vbv.ch, partner per la formazione dell'ASA

Ufficio federale dell'ambiente (UFAM), www.bafu.admin.ch, collaborazione per il progetto Public Private Partnership (PPP)

EMPA, istituto di ricerca del Politecnico per le scienze dei materiali e la tecnologia, www.empa.ch, collaborazione nel settore della nanotecnologia

Istituto di Economia assicurativa dell'Università di San Gallo (IWV), www.iwv.unisg.ch, partner dell'ASA per la formazione

Unione intercantonale di riassicurazione, www.irv.ch, collaborazione per determinati temi (incendi, terremoti)

International Association of Insurance Supervisors (IAIS), associazione internazionale delle autorità di sorveglianza assicurativa, www.iaisweb.org, status di osservatore dell'ASA nell'IAIS

Società impiegati di commercio Svizzera (SIC Svizzera), partner sociale per il settore assicurativo, www.kfmv.ch, rappresentante dei dipendenti per gli «Accordi sulle condizioni di lavoro»

Ombudsman dell'assicurazione privata e della Suva, www.versicherungsombudsman.ch, fondazione fondata e finanziata dall'ASA, rappresentanza nel Consiglio di fondazione

Ufficio di mediazione dell'assicurazione malattie, www.om-kv.ch

scienceindustries, Federazione Svizzera dell'Industria Chimica, Farmaceutica e Biotecnologica, www.scienceindustries.ch, collaborazione nel settore della nanotecnologia

Associazione svizzera degli istituti di previdenza (ASIP), www.asip.ch, contatti su diversi livelli

Federazione Svizzera degli Agenti Generali di Assicurazione (FSAGA), www.svgv-fsaga.ch, partner dell'ASA

Swissmem, associazione dell'industria meccanica, metalmeccanica ed elettrica svizzera, www.swissmem.ch, collaborazione nel settore della nanotecnologia

Associazione degli istituti cantonali di assicurazione antincendio, www.vkf.ch, collaborazione per determinati temi (incendi, terremoti)

Zürcher Hochschule für Angewandte Wissenschaften (ZHAW), centro «Risk and Insurance», www.zri.zhaw.ch, partner per la formazione dell'ASA

Altri partner

Art Loss Register, collaborazione per il ritrovamento di oggetti di valore rubati, www.artloss.com

Cassa di compensazione «Assicurazione» (CC81), cassa di compensazione per il settore assicurativo, nomina del Consiglio di amministrazione e dei delegati da parte dell'ASA, www.ak81.ch

Pool danni della natura, raggruppamento di assicurazioni private per migliorare la compensazione dei rischi in caso di danni della natura, www.svv.ch/es-pool

Cassa assegni familiari «Assicurazione» (CAF81), cassa per gli assegni familiari del settore assicurativo, www.ak81.ch

Fondo di garanzia delle rendite future

IBM Research Zurigo, centro di nanotecnologia di Rüschlikon, www.zurich.ibm.com/nanocenter

Comunità d'interesse per la sicurezza edifici

Concept e redazione: Roger Waber
Grafica: Basis Communication GmbH, Zurigo
Illustrazioni: Philipp Dornbierer, Zurigo, www.yehteh.com
Traduzione italiana: Assofide SA, Locarno
Stampa: gdz AG, Zurigo
Distribuzione: Blinden- und Behindertenzentrum, Berna

Editore:
Associazione Svizzera d'Assicurazioni ASA
Dipartimento comunicazione
Conrad-Ferdinand-Meyer-Strasse 14
Casella postale
CH-8022 Zurigo

Tel. +41 44 208 28 28
Fax +41 44 208 28 00
info@svv.ch
www.svv.ch

© 2016 Associazione Svizzera d'Assicurazioni ASA





ASA | SVV

Associazione Svizzera d'Assicurazioni ASA
Conrad-Ferdinand-Meyer-Strasse 14
Casella postale
CH-8022 Zurigo

Tel. +41 44 208 28 28
Fax +41 44 208 28 00
info@svv.ch
www.svv.ch